

Eletto nel convegno di Perugia

Comitato unitario dei giovani umbri

Ne fanno parte comunisti, socialisti, democristiani, socialdemocratici, repubblicani, radicali e indipendenti

(Dal nostro corrispondente)

PERUGIA, 16. — Al termine del primo convegno dei giovani umbri, svoltosi questa mattina nella sala della Vaccara, è stato nominato un comitato regionale della gioventù, del quale sono entrati a far parte esponenti comunisti, socialisti, democristiani, socialdemocratici, repubblicani, radicali e indipendenti, che curerà lo sviluppo delle iniziative decise o solo proposte nel corso del convegno.

Le relazioni, secondo quanto era stato deciso dai promotori dell'assemblea, sono state due, una del giovane socialista di Perugia Vittorio Menesini, sul «Giovani e lo Stato democratico», ed una del segretario della FGCI di Terni, Provantini, sulla

creazione di organismi giovanili nella regione. Alla presidenza, oltre al presidente effettivo dott. Franco Lotti (PSDI), dirigeva la Consulta giovanile di Perugia, hanno preso posto il sindaco di Foligno Pittaoli, i rappresentanti dei Comuni e delle Province di Terni e Perugia e il delegato dei gruppi giovanili d.c. perugini Giancarlo Moravelli.

Dopo il saluto delle Amministrazioni provinciali e comunali, Lotti ha illustrato le ragioni del convegno, indicando, come è noto, dopo una riunione svoltasi a Foligno, nella quale fu sottolineata l'importanza del problema maggiore inserimento della gioventù nello Stato democratico, secondo i principi della Resistenza e della Costituzione, non è più pro-

stinabile. Nel corso del convegno è stata sottolineata la esigenza delle Consulte comunali giovanili e degli assessorati alla gioventù nelle Giunte degli enti locali. Il compagno Provantini, concludendo la sua relazione, ha proposto la costituzione di una «Costituente della gioventù umbra», che si assuma il compito dello studio dei problemi giovanili e dell'«azione» delle Consulte.

Il giovane d.c. Moravelli si è dichiarato d'accordo con i due relatori e ha affermato che oggi è necessario trovare una valida collaborazione tra tutti i giovani, a prescindere dalle varie ideologie.

Numerose le adesioni pervenute alla presidenza.

BOLOGNA, 16. — Nel quadro della preparazione del primo «Convegno nazionale di amministratori per l'attuazione dell'ordinamento regionale», vengono segnalate numerose adesioni. Il Comitato regionale umbro per l'attuazione dell'Ente Regione (composto dai presidenti delle province di Perugia e Terni, dai sindaci dei maggiori centri dell'Umbria, rappresentanti dei partiti Repubblicani, Socialdemocratico Radicale, e da parlamentari della circoscrizione), ha aderito al convegno nazionale.

Il Comitato regionale umbro ha altresì incaricato i senatori Jorio e Simoncini perché si rechino da presidente Menzagora, al fine di presentargli il progetto di legge per le Regioni di iniziativa popolare.

Alla segreteria del Convegno nazionale di Bologna sono pervenute anche le adesioni dei sindaci dell'Emilia, della Toscana, delle Marche, del Piemonte, del Veneto.

Larghe adesioni per il convegno di Bologna

La crisi comunale a Genova

Mediazione di Fassio tra i d.c. e i fascisti?

I missini cercano di aumentare il prezzo di un loro nuovo eventuale appoggio

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 16. — Il destino della seconda amministrazione Pertusio è stato segnato nel tardo pomeriggio di venerdì, quando gli organi dirigenti del MSI hanno deciso, a maggioranza, di ritirare l'appoggio alla Giunta. Sino a quel momento tutto era incerto: una parte dei fascisti genovesi, e legato agli stessi ambienti armatoriali che condizionano il gruppo dirigente d.c. A questa parte del MSI l'abbandono di Pertusio apparve immaturale, e lo respinse tenacemente, finché un ordine romano ricordò «l'imprevedibile dovere di uniformarsi alle direttive del partito».

La situazione del Comune di Genova è ora particolarmente incerta. Questa mattina si sono riuniti, nelle rispettive sedi, gli esecutivi di molti partiti. Nonostante il

riserbo, si sa che l'esigua sinistra democristiana ha tentato di riprendere vigore. Già nel corso della seduta di stanotte il prof. De Bernardis, rappresentante delle superstiti particelle fanfaniiane, aveva tardivamente deplo- rato «l'immaturale convergenza di voti protrattasi per quattro anni».

Oggi si sono accentuate le critiche all'«errore politico» commesso da Pertusio che, anziché dimettersi spontaneamente, ha atteso di essere costretto dai missini. In effetti l'«errore politico» ha spinto la Democrazia Cristiana sul terreno scoperto. Non solo è finita la commedia dei «liberi voti non vincolanti»; ma i fascisti, nel loro quartier generale di via Cristoforo Colombo, preparano una revanche, e già pensano di essere gli arbitri della città.

Questa situazione abnorme, in un centro democratico come Genova, è stata sottolineata dal capogruppo comunista. E' inconcepibile — aveva affermato Adamoli nella dichiarazione di voto pronunciata ieri notte — che il MSI possa mandare a casa il Consiglio comunale a suo piacimento. E' una situazione che deve spingere tutti gli antifascisti a ritrovare se stessi, ed impedire sia la prospettiva del commissario prefettizio che un nuovo condizionamento del MSI.

Il Consiglio comunale sarà ora convocato a domicilio per tentare di eleggere una Giunta e un sindaco. Stando però alle prime indiscrezioni, la riunione avverrebbe soltanto alla metà di maggio.

Il ritorno puro e semplice alle posizioni di partenza sembra condiviso dal Partito socialista, che ha controllato dall'unico monarchico e dai liberali. Neppure per i missini si può escludere un loro «ripensamento», sia pure dopo avere ottenuto un rialzo del prezzo politico. E' invece poco probabile che il Partito repubblicano accetti per la seconda volta il condizionamento del MSI, nonostante che l'ala pacciardiana abbia a Genova un'influenza predominante.

Si afferma che l'armatore Ernesto Fassio offrirebbe la propria mediazione per una «rappacificazione» tra dorotei e fascisti, mentre il gruppo dirigente d.c., nonostante l'«humor dell'orientamento nazionale verso il centro-sinistra», piegherebbe i dissensi agitando lo spauracchio del commissario prefettizio.

La capiosità dell'alternativa — voti «missini» o commissario — è stata tuttavia denunciata dal gruppo comunista riunitosi in giornata. Per quattro anni — si fa rilevare — l'Amministrazione Pertusio è vissuta su una immaturale solidarietà politica. La maggioranza dei gruppi, compreso il repubblicano e il liberale, hanno confessato sino a ieri di sostenere Pertusio solo in virtù di questa «solidarietà» anticomunista, ma di dover avanzare essi stessi riserve notevoli sulle risultanze amministrative.

F. M.

Minaccia di crisi al comune di Ascoli

ASCOLI PICENO, 16. — La amministrazione comunale d.c. di Ascoli, fino ad oggi sostenuta dai voti missini, è ormai in pericolo. I rappresentanti del PCI, PSDI e PRI, dopo una riunione comune dedicata all'esame della situazione politica, hanno invitato il Sindaco a «mettere nell'ordine del giorno della prossima seduta consultiva la richiesta di verifica della maggioranza».

Preoccupato per le minacce formulate dal MSI, il Sindaco ha ritenuto di cavarsela rifiutando di accogliere la richiesta dei quattro partiti eletti hanno deciso di tenere, lunedì 25 aprile, una pubblica manifestazione per denunciare alla cittadinanza il comportamento del Sindaco.

Per gli scambi commerciali

La permanenza in Italia di una missione polacca

La missione economica polacca, guidata da Roman Fidelski, vice presidente del Comitato della cooperazione con l'estero, rientrerà a Roma domani, proveniente da Milano, dopo una visita ai maggiori complessi industriali del Nord e alla Fiera campionaria internazionale.

Martedì alle 10 la delegazione sarà ricevuta alla Farnesina dal sottosegretario agli esteri, on. Russo e alle 11.30 al ministero del Commercio estero, dal ministro Martelli, con il quale avrà uno scambio di vedute sui problemi relativi all'intercomunità italo-polacca.

La delegazione sarà poi ospite ad una colazione offerta alle 13.30 dal ministero degli Esteri in un albergo romano ed alle 18 si incontrerà con il ministro dell'Industria on. Colombo. I delegati polacchi partiranno da Roma il giorno 20 per rientrare a Varsavia, al termine di una visita di due settimane.

Gemellaggio Massa-Bad Kissingen

MASSA, 16. — Stamane il sindaco di Massa ha ricevuto la delegazione dei cittadini della città tedesca di Bad Kissingen.

Martedì prossimo avranno luogo a Massa le cerimonie per il gemellaggio fra le due città.

Le dichiarazioni di Ludmilla Tchérina al nostro giornale

Finirà forse dinanzi al Tribunale dell'Aja lo scandalo del divieto al teatro San Carlo

La rappresentazione avrà luogo solo in forma di oratorio — Una grottesca dichiarazione del sovrintendente al teatro napoletano — Fatti che non avvengono neppure in Spagna

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16. — La rappresentazione del *Martirio di S. Sebastiano* avrà luogo solo in forma di oratorio. La notizia della decisione è stata comunicata questa sera dal comm. Pasquale Di Costanzo, sovrintendente al teatro S. Carlo, in una dichiarazione rilasciata alla agenzia «Italia». Il commendatore Di Costanzo ha cercato di giustificare la grave decisione affermando che essa è stata presa «indipendentemente dalla presenza di posizione della curia napoletana». Le dichiarazioni del sovrintendente del San Carlo sono veramente grottesche se si tiene conto

che da mesi la rappresentazione era stata annunciata e che era stata rinviata dopo un intervento della curia, intervento che si era ripetuto proprio l'altro ieri nelle note forme sanfediste.

La notizia era già nota la mattina a Ludmilla Tchérina ed a suo marito, Roi Raimondo.

La celebre attrice, da noi avvicinata, ha detto: «A questo punto non mi rimane altro che recarmi per un'ultima volta in teatro a recitare la parte di S. Sebastiano». Ella ha voluto ancora una volta esprimere la sua sorpresa e il suo risentimento per l'incredibile procedimento adottato dalla Curia napoletana, in contra-

sto — come è stato già ieri sottolineato dal nostro giornale — col favorevole atteggiamento assunto dal clero francese nei riguardi dell'opera dannunziana.

La decisione presa dalle autorità ecclesiastiche napoletane assume proporzioni ancora più assurde e insostenibili se comparata non solo con l'opinione del clero francese (a capo del quale come è noto è il cardinale Tisserant), ma anche con l'atteggiamento del clero della cattolicissima Spagna riguardo al *Martirio di S. Sebastiano* ivi recentemente rappresentato.

Ludmilla Tchérina ci ha infatti, elencato tutte le città spagnole che hanno accolto le rappresentazioni del *Martirio* nella stessa edizione inutilmente approntata per il S. Carlo (Madrid, Cadice, S. Sebastiano, Siviglia, Alicante, Vigo, Malaga) senza che la censura clericale minimamente interferisse per impedire lo spettacolo, o modificare il carattere ricorrendo alla forma oratoriale.

La signora Tchérina ha voluto inoltre sottolineare il fatto che la decisione della Curia è stata presa senza che nessun censore si facesse mai vivo in teatro durante il periodo di prove per rendersi direttamente conto della moralità o meno dell'opera già in precedenza radicalmente ridimensionata, non solo per motivi d'ordine tecnico ed artistico, ma soprattutto per prevenire ogni eventuale voto ecclesiastico.

«Pur di salvare lo spettacolo — Ludmilla Tchérina ha aggiunto — ero disposta ad accogliere qualsiasi obiezione mi fosse stata rivolta, provvedendo a modificare ancora il già censurissimo testo dannunziano».

A questo punto abbiamo rivolto alla signora Tchérina alcune domande concer-

Il tentativo di scissione

Messa a punto della Federstampa sulle decisioni della «Romana»

Il tentativo scissionistico messo in atto dal gruppo che detiene la maggioranza in seno al Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Romana continua a suscitare ogni giorno proteste negli ambienti giornalistici. Telegrammi di deplorazione per la decisione di apertura di una nuova sede, inviati da giornalisti dell'«Avanti!», del «Paese», e dell'«Unità».

In un suo comunicato la Federazione della Stampa tiene l'altro a precisare che non risponde a verità nessuno dei motivi indicati nella decisione, che, in ogni caso, l'Associazione della Stampa Romana avrebbe avuto modo, se lo avesse voluto, di nominare i propri rappresentanti nel Consiglio nazionale della Stampa italiana e nel consiglio direttivo federale a norma dell'art. 14 dello statuto, e, ancora, appellarsi al CNSI, e se del caso, all'Alleanza.

Il Congresso nazionale della stampa italiana, l'Associazione della Stampa Romana ha preferito attendere la vigilia della rinnovazione del contratto di lavoro — la via antidemocratica, autoritaria e arbitraria per adottare la sua grave decisione, la quale non corrisponde certamente né allo spirito sociale, né ai precedenti unitari, né al sentimento della grande maggioranza dei giornalisti iscritti alla Associazione della stampa romana.

La FSI tiene a fare presente che tutte le questioni di divergenza con l'Associazione della stampa romana erano state chiarite e risolte nel Cisl di Saint Vincent (26-28 gennaio 1959) e che alcune di esse erano in via di attuazione quando scoppiò l'attuale episodio.

Il 5 giugno la giornata del pensionato

La Segreteria della Federazione italiana dei pensionati di tutte le categorie aderenti alla CGIL, ha deciso di convocare tre Convegni interregionali di pensionati, che saranno tenuti nel prossimo mese di maggio a Reggio Emilia, a Napoli e a Reggio Calabria.

E' stata anche convocata la giornata del pensionato che sarà tenuta in tutte le città d'Italia il 5 giugno 1960 con la partecipazione di cittadini.

Questa grande manifestazione nazionale avrà lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle competenti autorità sui più urgenti problemi dei pensionati, tra i

Con voto unanime

Il Consiglio di Albano contro le sottoprefetture

L.o.d.g. era stato presentato dal sindaco d.c.

ALBANO, 16. — Una chiara presa di posizione a favore dell'attuazione dell'ordinamento regionale e contro le manovre diversive che si concretano nelle proposte di istituire nuovi organi burocratici come le sottoprefetture, si registra al Consiglio Comunale di Albano. Un ordine del giorno in tal senso è stato presentato al Consiglio dallo stesso sindaco, il democristiano Scialchi, ed ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Sospeso lo sciopero dei medici ospedalieri

Il presidente dell'Associazione dei medici ospedalieri romani, ha comunicato ieri sera che essendo in corso trattative per la concessione di un aumento del 10 per cento, lo sciopero dei medici ospedalieri è stato sospeso. E' stata infatti convocata un'assemblea straordinaria dei medici ospedalieri per giovedì 21 alle ore 20 nei locali dell'ordine dei medici.

Giornata politica

GRONCHI FA PASQUA A ROMA

Il presidente della Repubblica ha rinunciato questo giorno alle vacanze pasquali e si è recato a Roma per la festività della Pasqua.

SEGNI RIENTRA A ROMA

Il ministro degli Esteri on. Segni è rientrato ieri a Roma da Washington, dove ha preso parte alla riunione pre-riente con i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Canada ed Italia. Segni ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Reportage da Washington la convinzione che l'attiva ri-

cerca da parte dei paesi occidentali di ogni possibile via e metodo, per assicurare una pace senza rischi e senza arretramenti, ha consentito dei risultati molto apprezzabili. Sia in seno alla conferenza dei cinque ministri degli Esteri, sia nei numerosi contatti bilaterali che ho avuto, ho potuto constatare che la preparazione del prossimo incontro alla somma è ormai sostanzialmente messa a punto. Ho sentito quanto sia apprezzata la nostra collaborazione e quanto sia elevata la valutazione che i nostri alleati ne fanno. E' superfluo che io dica che non abbiamo affatto parlato di nuovi armamenti missilistici e nucleari».

Nel pomeriggio Segni è ripartito in aereo per Sassari, dove trascorrerà le vacanze pasquali.

ED ORA



OLA termica

SUPERSENSITIVO

di tutti i termometri

NOVITA'

per la cura esterna del dolore

ISTAMILE

ISTAMINA + SALICILATO DI AMILE

realizzato oggi anche nella confezione **spray**

L'ISTAMILE calma il dolore e cura lombaggini, sciatica, torcicollo, nevralgie post-influenzali, crampi muscolari, distorsioni, contusioni.

è un prodotto **IFI**

L'APERITIVO PER TUTTI **SELECT** PILLA

SELECT SELECT SELECT

MODERATAMENTE ALCOOLICO **SELECT** PROFUMA L'ALITO!

ESIGETE Le VERE caramelle

RABARBARO KINESE

NERA & LONGHI GUSTOSE-DIGESTIVE NUTRIENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUALIATE

La produzione motociclistica tecnicamente perfetta

Presso i Concessionari **PARILLA** in tutta ITALIA

veramente automatiche le nuove

LAVATRICI CASTOR

LAVANO DA SOLE

Multimatic Supercmatic

giorno di bucato giorno di riposo

Continuano ad essere in vendita i modelli semiautomatici

Castor

MASSA, 16. — Stamane il sindaco di Massa ha ricevuto la delegazione dei cittadini della città tedesca di Bad Kissingen.

Martedì prossimo avranno luogo a Massa le cerimonie per il gemellaggio fra le due città.

La prova generale delle Olimpiadi

Bastano alcune migliaia di turisti per bloccare il centro della città

Traffico impossibile nonostante l'esodo di 160.000 romani - Tre quarti d'ora per raggiungere piazza Esedra da piazza Venezia - L'ATAC perde il 34% delle corse - Caserme e scuole per ospitare gli stranieri per le Olimpiadi?

In due giorni 160.000 persone hanno lasciato Roma dalla stazione Termini: 60.000 sono giunte nella Capitale, trasportate dai treni ordinari e da quelli straordinari. Il traffico a Ciampino, in questa vigilia di Pasqua, è aumentato del 20 per cento. Centinaia di autotreni stranieri carichi di turisti hanno fatto il loro ingresso in città, apprendendo a fatica il varco nell'inghiottitoio del traffico. Migliaia di automobili con targa tedesca

La dannazione del traffico

Il traffico, altra nota dolente. Oggi, giorno di Pasqua e domani Pasquetta, la città po-

rebbe essere destinata ad aumentare. Prende però consistenza la proposta già ventilata l'anno scorso secondo la quale saranno messe a disposizione dei turisti per il periodo delle Olimpiadi caserme e edifici scolastici.

Il periodo pasquale ha dato la misura, seppure non completa, di quello che accadrà durante la Olimpiade per quanto riguarda il traffico cittadino. Il caos ha raggiunto in questi giorni punti parossistici. Un esempio indicativo è l'oblio della linea 56 - viale Somalia piazza Sonnino con attraversamento del centro - ha impiegato ieri, nella sua corsa, 25 minuti per compiere l'intero percorso. Da recenti calcoli l'ATAC sta perdendo ogni giorno il 34 per cento dei suoi clienti. C'è un terzo delle vetture rimangono inutilizzate a causa della bassa velocità commerciale dei mezzi. Gli autobus che possono far guadagnare le fermate formidabili e pericolosi aggrappi alle porte. Senza contare il logorio fisico e psichico al quale sono sottoposti i conducenti degli autotreni.

La circolazione degli autotreni privati è altrettanto difficile. Ieri mattina per raggiungere piazza Esedra da piazza Venezia, orologio alla mano, sono occorsi tre quarti d'ora. La velocità commerciale nel centro della città è scesa a meno di cinque chilometri all'ora. I viaggi quando ci sono, non possono fare miracoli. Il numero delle automobili e quello che è l'impasse delle strade non può essere aumentato.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

I turisti e la circolazione
Cosa ne pensano i turisti stranieri del traffico cittadino? C'è molta perplessità fra di loro. Qualcuno, con diplomazia, preferisce soffermarsi sul numero della città. Roma è molto rumorosa, ci ha detto un giovane londinese giunto nella Capitale con una folta comitiva alloggiata in blocco

non può essere aumentato.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

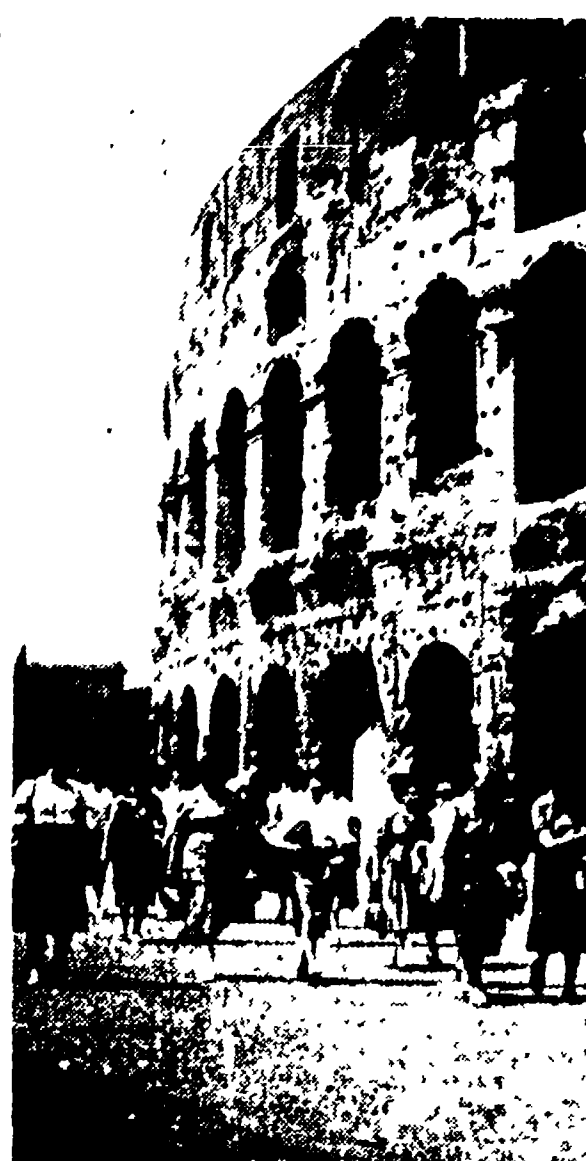
Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.

Interventi un po' più decisi da parte dei vigili urbani sono consigliabili tuttavia agli incroci privi di semaforo, dove con i due autotreni, cerca di guadagnare qualche metro in un'attesa nella marea avanzante con improvvisi colpi di accelerazione.



I turisti provenienti dalle nazioni nordiche sono, per Roma, ospiti tradizionali. Essi amano percorrere la città in lungo e in largo per ammirare i monumenti. Ospiti di tipo particolare sono invece questi gondolieri veneziani reduci da un raid in gondola. Nella foto a sinistra: turisti tedeschi al Colosseo, a destra, i gondolieri sotto Castel S. Angelo

Credendo di appropriarsi dell'incasso

Un giovane ladro sfortunato «scippa» i registri del Lotto

Il gestore del banco di via Bellani, vittima dell'impresa ladresca, aveva invece custodito nel portafogli il mezzo milione che andava a consegnare - Annullate le giocate?

Un «scippatore» ha inter-

mandato quasi sicuramente all'aria le speranze di alcune migliaia di giocatori del Lotto al lotto una borsa, contenente i registri delle giocate della settimana e stata infatti strappata dalle mani di un gestore del banco lotto 37, sita in via Angelo Bellani 26 da un ladrocinello che, videntemente, sperava contenzioso denaro e non solo lunghe le di numeri.

Protagonista di questa avventura è stato il signor Alberto Bello di 71 anni, abitante in via Urbani 78, gestore appunto del Banco Lotto 37. Come ha raccontato il proprio botteghino il Bello si era accorto verso il portafoglio del lotto a pedispetto con se una borsa

di cuoio di pelle. La borsa era un po' voluminosa, conteneva due bottiglie di liquore, le matrici delle giocate della settimana ed i libri contabili del banco lotto. Giunto in via del Porto Fluviale si è sentito all'improvviso improvvisamente aggredito da un giovane di anni circa 25, che gli ha strappato di mano la borsa dandosi quasi a correre.

Le grida di «ladro» e «derubato» e l'intervento di alcuni volenterosi non sono serviti ad arrestare la fuga del ladro che scompariva rapidamente, evidentemente sicuro di aver messo le mani sull'incasso della settimana del Banco lotto.

Il Bello si è recato al commissariato, dove ha spiegato che l'incidente era stato da lui conservato nel portafogli. «In genere», ha detto, «lo metto nella borsa ma questa volta c'erano le due bottiglie e quindi ho preferito tenerlo addosso». Il giovane si farà un'bevuta alla mia salute ed è quella delle e cinquecentomila che gli non ha potuto rubare.

La Mobile che conduce le indagini sullo «scippo» è del parere che il colpo fosse stato premeditato da qualcuno che ha a giorno delle abitudini del Bello. Il danno è in numeri, in sostanza ad essere dannato sarà solo qualche giocatore che non si vedrà recapitata la sua settimana di lotto. Il gestore del banco lotto 37, che aveva realizzato un guadagno al banco lotto di via Bellani.

Clamorosa protesta dei passeggeri di un pullman

Un gruppo di diverse centinaia di operai ha impedito la partenza di un pullman della linea Monterotondo-Roma per protestare contro le condizioni di viaggio a cui sono sottoposti. Su questa linea, gestita da una società turistica, viaggia ogni giorno un migliaio di persone, di cui 600 abbonati. La società fornisce invece per ogni corsa soltanto una autovettura, nella quale, alle ore 11

si dovrebbero stipare centinaia di passeggeri.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Intanto, alla fermata di piazza Sempione, si sono trovati ad attendere il pullman per Monterotondo circa duecento operai. Alle 13, l'autovettura, che parte da Castro Pretorio, è giunta talmente colma da non potersi fermare per far salire qualcuno. Lo stesso è accaduto alle 15 e alle 18, quando un pullman sono giunti in ritardo di circa 15 minuti, impedendo di ripartire nella speranza che la società Cruciani inviasse un'altra vettura.

Un industriale fortunato

Perde e ritrova quattro milioni

Il denaro era racchiuso in una borsa

Nel breve giro di poche ore

l'industriale Antonio Bazzarri, operante in via Poletto 4, ha perduto e ritrovato una borsa contenente mezzo milione in denaro liquido e assegni per tre milioni di lire. Essi e stata rinvenuta nella buca di un'automobile di via della Conciliazione, dove il proprietario si era recato l'altra sera per acquistare un biglietto dovendo recarsi fuori città per le vacanze pasquali.

E' stato l'impiegato Giuseppe Federici, di 27 anni, addetto ad uno sportello della buca di via Poletto, a trovare e custodire la preziosa borsa. Federici, che ha 18 anni, ha consegnato al commissariato di pubblica sicurezza della Stazione al quale il Bazzarri aveva denunciato lo smarrimento.

L'industriale aveva ormai perduto la speranza di poter ritrovare la borsa, e si era quando l'altra vigilia fra le mani non riuscì a quasi a credere alla sua evidente fortuna. Ha promesso che compenserà con un premio l'onestà dell'impiegato Federici.

Infortunio al soprano Petrella

Un banale scivolone all'entrata in teatro del soprano Clara Petrella per poco non ha costretto la Direzione dell'Opera a rinviare la «Bohème» in programma ieri sera con la partecipazione di Fernuccio Tagliavini e della Petrella nelle parti di «Mimi». Lo spettacolo ha potuto avere ugualmente luogo perché si è riusciti a rimpiazzare la cantante con il soprano Orefa Fineschi.

Visitata dal dott. Leoni la Petrella è stata e udita guastata in pochi giorni per una contusione ad un ginocchio. Malgrado la cura a digiuno ed il dolore lancinante all'anca, la cantante aveva espresso il desiderio di partecipare ugualmente allo spettacolo. Il medico però dopo una nuova visita le ha consigliato di non insistere e di osservare un periodo di riposo assoluto.

Orari ferroviari della Roma Nord

Roma - Civitavecchia-Viterbo - I biglietti di andata e ritorno emessi dalle stazioni di Roma P. e Civitavecchia e Viterbo sono validi per il ritorno fino a tutto martedì 19 aprile purché il loro percorso di andata sia superiore ai km. 30.

Lunedì 18 sarà osservato l'orario dei giorni festivi oltre alla effettuazione dei seguenti treni:

Roma - Civitavecchia-Viterbo - I biglietti di andata e ritorno emessi dalle stazioni di Roma P. e Civitavecchia e Viterbo sono validi per il ritorno fino a tutto martedì 19 aprile purché il loro percorso di andata sia superiore ai km. 30.

Lunedì 18 sarà osservato l'orario dei giorni festivi oltre alla effettuazione dei seguenti treni:

Roma - Civitavecchia-Viterbo - I biglietti di andata e ritorno emessi dalle stazioni di Roma P. e Civitavecchia e Viterbo sono validi per il ritorno fino a tutto martedì 19 aprile purché il loro percorso di andata sia superiore ai km. 30.

Lunedì 18 sarà osservato l'orario dei giorni festivi oltre alla effettuazione dei seguenti treni:

Roma - Civitavecchia-Viterbo - I biglietti di andata e ritorno emessi dalle stazioni di Roma P. e Civitavecchia e Viterbo sono validi per il ritorno fino a tutto martedì 19 aprile purché il loro percorso di andata sia superiore ai km. 30.

Era malato di mente

Si avvelena un giovane in permesso per Pasqua

Ha ingerito compresse medicinale - Lo ha rinvenuto la madre - Disgrazia o suicidio?

Consegnato alla madre, con la quale avrebbe dovuto trascorrere le feste pasquali, un giovane malato di mente rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà si è avvelenato con compresse medicinale. Il giovane, di nome Pasqua, è stato rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

Il giovane si chiamava G. Pasqua, aveva 29 anni, era sposato e aveva un figlio. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

Il permesso era stato concesso per pochi giorni poiché il malato appariva tranquillo. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. La madre lo ha rinvenuto in un letto dell'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà.

CRONACA DI ROMA

Ancora, e forse per sempre, ignoto il fortunato vincitore

I cento milioni di Agnano versati sul conto corrente x

Il biglietto vincente è stato consegnato dai funzionari della Banca all'Ispettorato Lotto e lotterie - Cadono le speranze dei presunti vincitori, fra i quali un viterbese

Ieri mattina due funzionari di una banca di Roma hanno consegnato nelle mani dell'ispettore generale del Lotto e Lotterie, dottor Panusa, il biglietto vincente del primo premio, per cento milioni, della Lotteria di Agnano.

La breve e semplice cerimonia si è svolta presso l'ispettorato Lotto e Lotterie in via Barberini: i due funzionari, dott. Paolo Spinielli e dott. Camillo Giorgio Panusa, si erano fatti annunciare con una telefonata. Nella stanza del dottor Panusa era presente anche il capo del servizio lotterie, dottor Scoppa. Il biglietto è stato consegnato nelle mani del funzionario dell'ispettorato, che provvederà immediatamente allo accreditamento presso la banca della somma corrispondente al primo premio.

I cento milioni di Agnano sono così entrati nel giro del manto di silenzio eretto dal fortunato e del tutto ignoto vincitore fra se e la curiosità del pubblico, ha avuto la meglio sulle ricerche dei giornalisti e di quanti altri avevano interesse a conoscere la sua identità.

E così restano a bocca asciutta tutti gli altri pretendenti alla vincita, coloro assai discutibili titoli: la proprietaria della ricettoria di Monteverde presso cui è stato venduto il biglietto vincente, la signora Agnese Benvenuti in Zepelloni, ha dichiarato di avere ricevuto in questi giorni addirittura pacchi di lettere, espressioni, raccomandate, alcune persino da Bolzano, di presunti vincitori che hanno «guadagnato» smarrito il biglietto. «Non si ricorda? Sono quel signore bruno che è entrato nella sala ricevitoria ed ha giocato due numeri al lotto e comprato il biglietto...» e cose del genere. Evidentemente gli speranzosi scriventi ignorano che norme precise regolano il pagamento delle vincite delle lotterie, precisando in primo luogo, in base ad una serie di decreti presidenziali, che l'unico documento che fa fede per il pagamento è il biglietto vincente. Cade così ogni speranza anche per il cavaliere Annibale Salcini di Viterbo, che nei giorni scorsi annunciò di essere il vincitore, di avere smarrito il biglietto, e diede notizia di un esposto all'ispettorato Lotto e Lotterie.



Un funzionario della banca consegna il biglietto dei cento milioni all'ispettore generale del Lotto e delle lotterie

Al poligono di tiro di Nettuno

Un operaio fulminato in una cabina da una improvvisa scarica elettrica

Il mortale infortunio sul lavoro è avvenuto ieri mattina - Il cadavere è stato rinvenuto da un militare - Aperta una inchiesta dai carabinieri di Anzio

Un operaio è stato fulminato da una scarica di corrente elettrica in una cabina del poligono di tiro di Nettuno, dove stava lavorando. È stato rinvenuto il cadavere di un operaio, che per caso si è trovato a passare vicino alla cabina. Il giovane ha notato il corpo dell'uomo riverso accanto ad un dei quadri della cabina, dapprima non ha pensato alla disgrazia, credeva che l'elettricista si fosse disteso sul pavimento per eseguire meglio il lavoro. Soltanto quando è tornato indietro si è deciso a entrare nella stanzetta, voleva rendersi conto del modo di

lavorare dell'operaio e del perché avesse scelto quella posizione. Il cadavere è stato rinvenuto dal capitano Nobile, che ha aperto una inchiesta. Il militare è uscito invocando aiuto e un uomo morto nella cabina - ripeteva sconvolto - presto accorrete. Alle sue grida sono accorsi alcuni operai e tre militari. Il corpo inerte del lavoratore è stato trasportato fuori della cabina. Mentre qualcuno provvedeva a chiamare un medico altri hanno praticato allo sventurato la respirazione artificiale nel tentativo di riportarlo alla vita. Tutto, però, è stato inutile. I carabinieri della Tenenza di Anzio sono stati informati subito dopo una inchiesta.

Un contadino carbonizzato dal fulmine

Sorto da un temporale in aperta campagna, il contadino Nello Mantovani, di 40 anni, abitante in località Valle di Baccano, da Campagnano Romano, è rimasto carbonizzato da un fulmine. Il suo cadavere è stato trovato dalla moglie che, preoccupata per il ritardo nel lavoro, era uscita a cercarlo nei campi. Accanto al corpo dell'uomo giacevano tre mucche, anch'esse uccise dal fulmine. A due passi di distanza è stato trovato il secchio con cui l'uomo si era recato nella stalla per governare le bestie. Sconvolta dal dolore, la povera donna si è precipitata verso casa, chiedendo aiuto. Sono accorsi alcuni contadini. La salma è stata adagiata sopra una scala e trasportata nell'abitazione della famiglia Mantovani. La notizia ha destato una vivissima impressione nella zona.

Conferenze mediche

Promossa dall'Ordine dei Medici di Roma e Provincia, avrà inizio fra non molto un Corso di aggiornamento professionale. Su argomenti di particolare interesse saranno conferenze, fra gli altri, prof. Frugone, D. Macco, Fronti, Turano, Onofri, Zorini, Casano, Funari, Pando, Valdoni, Padoa, Cazzaniga, Cattaneo, Di Tullio, Gozzano, Marzocco, Mazzanti, Morelli, Nuvoli, Ugelli, Viri.

Lo scrittore Gallegos ospite della Capitale

Lo scrittore venezolano Rómulo Gallegos, ex presidente della Repubblica e proposto dal Venezuela e da numerosi altri paesi dell'America Latina per il Premio Nobel per la letteratura 1960, giungerà oggi in aereo per presenziare martedì ad una conferenza sulla sua esistenza di Simon Bolívar, e a darla di Valle Giulia. Egli rappresenterà a questa occasione il presidente Betancourt e ricoprirà il ruolo di ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso il governo italiano. Durante la sua permanenza a Roma, che si protrarrà per circa due giorni, Gallegos avrà contatti con i maggiori esponenti del mondo culturale italiano, nonché

Un fulmine incendia presso Orte un grosso deposito di esplosivi

I VV.FF. hanno impedito che il fuoco raggiungesse le spolette - L'opera di spegnimento ostacolata dalle esplosioni

Poco dopo l'una di ieri notte un fulmine si è abbattuto sul secondo deposito dell'aeronautica militare di Orte provocando un incendio che ha minacciato di far saltare decine di quintali di esplosivi. I vigili del fuoco e i carabinieri di Viterbo accorsi sul posto hanno dovuto lavorare sette ore prima di riuscire a domare le fiamme. L'opera di spegnimento è stata ostacolata dalle continue esplosioni di cartucce, bombe e altri residuati bellici, rendendo il lavoro estremamente pericoloso. È stato comunque possibile impedire che il fuoco si estendesse ai depositi di tritolo e spolette con le conseguenze facilmente immaginabili. L'esplosione e l'incendio non hanno causato vittime. Decine di persone, in una gara generosissima, si sono prodigate nell'opera di spegnimento. I danni al deposito ammontano a qualche milione.

L'allarme è stato dato poco dopo l'una, quando alcuni militari hanno scorto le fiamme in una zona che si estende tra Bassano in Teverina e Orte. I militari hanno subito avvertito i vigili del fuoco di Viterbo, i quali sono giunti sul posto poco dopo. Anche gli uomini del reparto antincendio del deposito sono stati mobilitati. Il lavoro di estinzione delle fiamme è iniziato immediatamente sotto l'insistente pericolo di esplosioni.

Domate le fiamme è stato iniziato un minuzioso lavoro di ricerca di eventuali focolai che potevano far nuovamente divampare l'incendio. Un fusto di nebbiogeno, colpito dal fuoco e stato dappi una circostanza e successivamente investito da getti d'acqua e di schiumogeni. Poi tardi si è proceduto ad un primo bilancio dei danni. Contemporaneamente è stata aperta una inchiesta per stabilire le cause che hanno provocato l'incendio.

Nelle prime ore di ieri, il Comando del deposito ha emesso un comunicato sulla portata del sinistro. Essi hanno, tuttavia, confermato che l'incendio è stato provocato dal fulmine abbattuto su alcuni fusti di nebbiogeno. Le fiamme, in breve, si sono propagate altrove.

Lutto

Si è spento ieri all'età di 72 anni, il compagno Arturo Cevoli della Sezione Trionfale della Sezione Trionfale. Alla manifestazione ha assistito un folto pubblico che ha attentamente seguito il discorso del segretario dell'Unione, dottor Wilfredo Vitalone.

Comitato per la scuola al Porto Fluviale

Con l'adesione di personalità e capogruppi di varie categorie sociali si è costituito nel quartiere di Porto Fluviale un Comitato per la difesa e lo sviluppo della scuola. Esso aderisce all'ADESSPI e si propone di svolgere un'azione concreta sulle seguenti rivendicazioni: avviamento a soluzione del problema della scuola elementare pubblica nel quartiere con la costruzione di almeno un nuovo edificio scolastico; unnessa scuola media, adeguata alle crescenti esigenze del quartiere; istituzione di una scuola media statale.

Inoltre il Comitato si propone di inserirsi nell'attività del piano nazionale per una riforma generale della scuola, che abbia come cardine la scuola di base obbligatoria di 8 anni gratuita e aperta a tutti.

Del Comitato, fra gli altri, fanno parte la dott. Carmela Munno, già direttrice della scuola elementare del quartiere - G. Pascoli - gli onorevoli Avolio, Liberatore, Menichelli, Mistrasanti e Rossi i consiglieri comunali Bologna e Lucata.

Il Comitato si propone

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

ne di inserirsi nell'attività del piano nazionale per una riforma generale della scuola, che abbia come cardine la scuola di base obbligatoria di 8 anni gratuita e aperta a tutti.

Del Comitato, fra gli altri, fanno parte la dott. Carmela Munno, già direttrice della scuola elementare del quartiere - G. Pascoli - gli onorevoli Avolio, Liberatore, Menichelli, Mistrasanti e Rossi i consiglieri comunali Bologna e Lucata.

Il Comitato si propone

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

Alla **FIERA DI MILANO** visitate il **PADIGLIONE DELL'U.R.S.S.** (PALAZZO DELLE NAZIONI)



Possibilità di vantaggiose transazioni per l'exportazione e l'importazione con gli operatori degli enti commerciali dell'URSS

Altri prodotti sovietici sono esposti nel Padiglione della **MECCANICA** - Stands N° 17915 17916 - 17917 - 17944 - 17945 - 17946 17947 - 17948 - 17949 e nel Padiglione dell'**AGRICOLTURA** - Stands N° 11011 - 11013 11015 - 11017 - 11019

Nel settore delle Botteghe Artigiane - Padiglione N° 5 - Stand N° 5047 - sono in vendita artistici «souvenirs» sovietici

Il Gr. Uff. DOMENICO CALIZZA
VIA REGGIO EMILIA, 24 - Telef. 883.558
Titolare della fabbrica letti in ferro e reti metalliche per letti, concessionario materassi a molle Permafex
AUGURA BUONA PASQUA
ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA

SUPERABITO
I migliori abiti, giacche, pantaloni
SARTORIA DI CLASSE - TESSUTI NOVITA'
FACIS CONFEZIONI PER UOMO IN 120 TAGLIE
SUPERABITO Via Po 39-F (angolo Via Sileto)
PRATICI ELEGANTI BELLI ECONOMICI
Leggete **Vie nuove** Leggete **Rinascita**

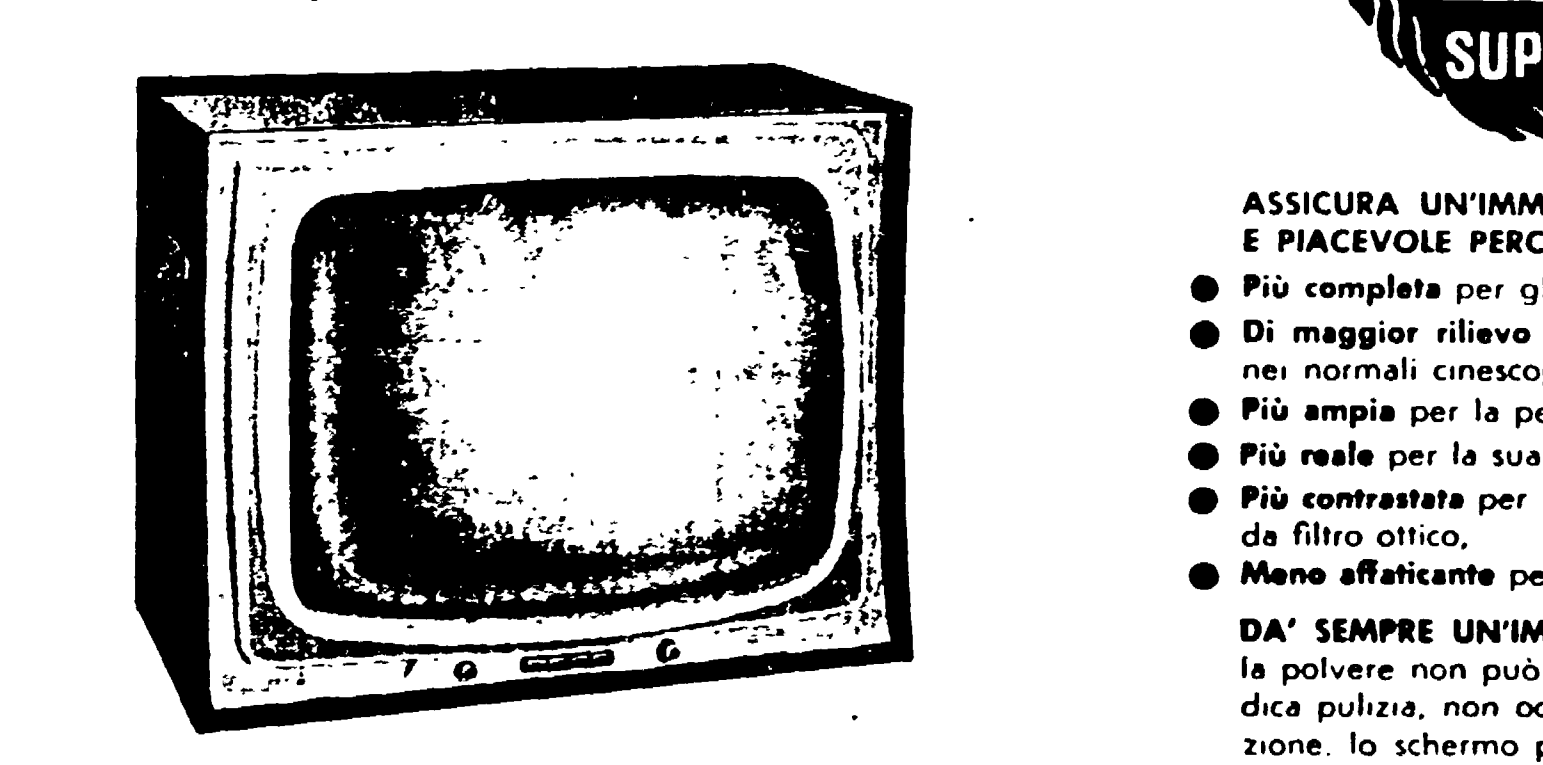
Il bull-dog in lambretta



Il cane che fuma guidando la «Lambretta» è una specie di insegnante del mestiere per Luigi Costarelli: un amministratore che si dichiara in grado di insegnare ad un cane qualsiasi esercizio. Questa abilità ha fruttato al Costarelli parecchie soddisfazioni ma anche qualche guaio, e sta tempo fa infatti accusato di addestrare addirittura i suoi «bull-dogs» al furto di galline. Comunque nei giorni scorsi è tornato in libertà ed ha ripreso ad ammaestrare cani: questa volta, ha detto, insegnerà loro a cambiare strada non appena vedono un pennello.

GRANDI MARCHE

Le Grandi Marche Radio Televisione Elettrocasa MAGNADYNE e KENNEDY presentano sul Mercato Europeo la grande novità americana del 1960 il televisore EASY CLEAN superpanoramico da 23 pollici a 110°
Questo perfezionatissimo televisore è munito di un cinescopio speciale con un robusto cristallo di protezione direttamente ed intimamente incollato alla superficie estrema dello schermo vero e proprio.
E' già pronto per il secondo programma TV.



magnadyne KENNEDY

RADIO TELEVISIONE ELETTROKASA

CASTELFIDET

Credito a privati

(MINICREDIT)
AL TASSO PIU' CON-
VENIENTE DI ROMA
VIA TORINO, 149/A

Marconi: I reati di Francia
Massimo: Il re d'Israel
Marini: Operazione sotto-
 verba e C Grant
Nagara: Soldati a cavallo,
 e W. Holden
Novarese: I reati di Francia
Osborn: Brevi amori a Palma
 Majorca, con A. Sordi
Olympia: I baccanali di Tito
 e L. Lina
Ostlere: Lo spavento del m
 e F. Flynn
Ottaviano: Un maledetto im-
 gliu, con P. Germi
Palazzi: Un maledetto imbro-
 con P. Germi
Perla: L'albero della vita, co-
 me Taylor
Placido: Gnuetta e Oles-
 kun M. Giretti

[illegible]

**Del Fiorentini: L'amore nasce
Roma, con J. Coxy
Della Valle: Guerra e pace.
A Hepburn
Delle Grazie: Il vendicatore
Due Macelli: Le straordinarie
sta di Picchiarello "Saci
Euclide: Passaggio a Hong K
con C. Jurgens
Farnesina: La spada di D'A
gnan**

GRANDE SUCCESSO
della Compagnia Gran
Spettacoli
MACARIO
in
Una storia in blue jeans
...tutto da ride
con Carlo Campanini
Valeria Fabrizi
Lucy D'Alberti
e le bellissime donne di
THE EMPIRE LONDON
BALLET
Prezzi: 2.200 - 1.600
1.300 - 1.000 - 500
Prenota: 684.316 684.388
684.316 684.388

Glo. Trastevere: Il conquistatore dei mongoli
Livorno: Il barbaro e la gloria con J. Wayne
Natività: Canyon River, con

Nomentano: Orchidea nera, S. Loren
Medaglie d'Oro: Tramonto fuoco, con J. Derek
Orione: Dagli Appennini alle Alpi, con E. R. Drago
Ottavilla: La mina, con E. M. nelli
Quirinti: Come prima, con M. Lanza
Radio: La legge del fucile, con Cooper
Redentore: Johnny l'indiano

EUROPE

di altri film:
de donne:

di VANNA
MANGANO
MOREAU
GRAVINA
MILES
BEL GEODE
HEFLIN
RASCHEAR

STYLING
FORREST

PIETRO LEONARDO
MORANO DI VARESE
HARRY STAMPA
ALEX NICH

... e RIT

INKA
e altre

INKA
no

raccoltelle i sigilli!!!
di garanzia
regali di gran mare

i sigilli di garanzia a 180 - MILANO

Barbara Valentin è austriaca, ma vive di norma a Monaco in Germania. Attualmente è ospite dell'Italia, dove ha preso parte al suo primo film. Si augura anche lei di trovare, come tante, la fortuna nel nostro paese.

Il nome di Lonerio

In via del Babuino si guarda al *Mischiere* come al *capo* di una corsa, una corsa alla campana equivale alla corsa alla perdizione. La vigilia di Pasqua, dunque. Il *Mischiere* non può, non deve andare in acqua. Meglio, meglio assai: un film C'aspettavamo un film spagnolo, ma sottovalutavamo certi angoli del film francese. Animate, il film italiano è un film italiano — avverte un sottotitolo a caratteri grandi quanto metà del ridico — è di Emilio Lonerio. Un nome che non si può non ricordare. È buono. Si tratta, per l'appunto, di un film sui missionari. I negri: sono o cattivi,

stizzosi? E i missionari: pagano la loro barbarie. Una delle scene, e ce ne sono parecchie, è un negro che percuote un negro. Il missionario interviene. Dice: «Lasciale stare. Si prende una lancia in mano, e cade. La scena seguente mostra i neri missionari che battono la terra sulla tomba del poverello. Uno esclamazione, con pallese con il braccio: «E' stato un grande missionario». Poi: b. feste, litte. Questi negri non fanno altro. E i missionari tentano invano di fargli capire che non sono un oggetto nella loro barbarie. C'è, e fonda, almeno quanto nostra non a

PROGRAMMA NATIONALE

per i pescatori - 6.45: Voci d'italiani all'estero - 7.15: L'addio a manacoe - 7.30: Musica per orchestra d'archeri - Mattutino
7.45: Tutto evangelico - 8: Giornale radio - Suoi giornali
8.30: Musica - 8.35: L'addio a manacoe - 8.55: L'addio a manacoe
Tessa Solenne dalla Basilica di S. Pietro - 10.30: Dal mo
do cattolico - 10.45: Trasmissione per le Forze Armate
11: Parla il programmatista - 12.10: Album musicale - 12.30: Mo
13.30: Piccolo Club - 14: Giornale radio - 14.15: Musi
sprint - 14.30: Musica operistica - 15: Paolo Graziosi
favolose pitture sulle rupi del Sahara - 15.15 Fantasia n
15.30: Musica - 15.45: L'addio a manacoe - 16: L'addio a manacoe
Herman - 16.45: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17: L
Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecip
zione del violinista David Oistrakh e del tenore Gino
numerghi - 19: A Bologna, goliardici innarranzamenti
19.30: Sport - 20: L'addio a manacoe - 20.30: Giorna
radio - 21: Concerto di musica leggera - 21.55: Letture
e Paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Tutte le mazur
di Chopin - 23.15: Giornale radio - 24: Ultime notizie
24.15: L'addio a manacoe - 24.30: Voci d'italiani all'es
tero - 24.30: Preludio con i vostri preferiti - 25: Notizie dal m
ondo - La settimana della donna - 26.10: Abbiamo trasmess
11: Parla il programmatista - Musica per un giorno di fest
11.45: Sala Stampa Sport - 13: Il signore delle 13 presen
13.45: Canzoni d'Amore - 14: L'addio a manacoe - 14.15: M
Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.50: Werner Mullen
la sua orchestra - 15: Il discubolo - 15.30: Juice box da
16: 16: Transistor - 17: Musica - 18: Sport - 18.30: Ball
19.30: L'addio a manacoe - 19.45: L'addio a manacoe
Radiostra - 20.30: Zig-Zag - 20.30: Il Palio della Canzon
21.30: Radionotte - Domenica sport - 22.15: Mondomari
22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata
RADIOMATTIANA. RETE TRE - 3 Benvenuto in Italia
10.15: M. 10.30: L'addio a manacoe - 10.45: L'addio a manacoe
sinfonico diretto da Alfredo Simonetto - 10.55: Concerto d
l'organista Marcel Dupré - 12: Aria di casa nostra - 13: A
tologia - 13.15: Musiche di Beethoven e Scioastokovic.
TERZO PROGRAMMA - 16: Parla il programmatista - 16.15: M
16.30: L'addio a manacoe - 16.45: L'addio a manacoe - 16.55: L'addio a manacoe
di Pietro Pagolo e di Agostino Capponi - 17.45: L'Opera
Robert Schumann - 18.30: La Rassegna - 19: Bohuslav Ma
tinu (musiche) - 19.15: Biblioteca - 19.45: Le applicazioni
dell'energia nucleare in Italia - 20: Concerto di ogni sera
20.30: L'addio a manacoe - 21.30: Fido - 21.45: L'addio a manacoe
dwig van Beethoven.

10, 15	LA TV DEGLI AGRICOLTORI Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni	Tragico dilemma Racconto sceneggiato Regia di Leon Benzi con Lloyd Bridges Leo Gordon, Thomas B. Henry	
11	EUROVISIONE In collegamento tra le reti televisive europee Dalla Basilica Cattedrale di Monreale della Seta Pontificale di Pasqua	19, 10	CROCIACA REGIA STRATA DI UN AVERNIMENTO AGOSTICO
12, 25	BENEDIZIONE A URBI ET ORBI - IMPARTITI DAL PAPA IN OCCASIONE DELLA PASQUA Telecronista: Luciano Luisi Ripresa televisiva di Franco Morabito	20	GLI INSETTI Documentario dell'Enciclopedia Britannica
14, 50	POMERIGGIO SPORTIVO Eurovisione: Collegamento tra le reti televisive europee Italia: Treviso Ripresa diretta dell'incontro di rugby Italia-Francia Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese	20, 10	CINESELEZIONE Settimanale di attualità e varietà
17, 30	LA TV DEI RAGAZZI Giorno di festa Spettacolo di attrazione presentato da Walter Marcheselli Orchestra diretta da Gaetano Gimelli	20, 30	TIC-TAC SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
18, 30	GIORNALE GONG	20, 50	CAROSELLO
18, 45	AVVENTURE SOTTO IL MARE	21	Dal Teatro della Filarmonica Internazionale di Milano PIRATA DI BRUXELLES Varietà musicale presentato da Corrado Lojacono con 15 Menestrelli e Luciano Neschi e il suo complesso Orchestra diretta Mario Consiglio Regia di Romolo Siragusa
		22, 15	NOI CHE CAMMINIAMO NELLA NOTTE Regia di Pier Carlo Borghesio
		22, 40	LA DOMENICA SPORTIVA Risultati, cronache, note e commenti sui principali avvenimenti della giornata e TELEGIORNALE

nel bosco (cart anim)
 Bologna: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
 Bolito: Ferdinando I re di Napoli, con P. De Filippo
 Brasil: Annibale, con V. Matur
 Bristol: La grande guerra, con A. Sordi
 Broadway: I baccanali di Tiberio, con A. Lane
 California: Operazione sottoveste, con C. Grant
 Cinestra: David e Golia, con O. Welles
 Delle Terrazze: Gastone, con A. Sordi
 Del Vascello: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
 Diana: Ferdinando I re di Napoli con P. De Filippo
 Diamante: Annule, con Vico: Matur
 Due Allori: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
 Eden: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
 Ebreolero: David e Golia, con O. Welles
 Fogliano: La grande guerra, con A. Sordi
 Garbatella: La notte del grande salotto
 Gardner: Il letto racconta, con D. Duj
 Giulio Cesare: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
 Impero: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
 Indiana: David e Golia, con Orson Welles
 Italia: Audace colpo dei soliti ignoti, con V. Gassman
 Jonio: Caterina Sforza, con Ilia Occhini
 La Fente: Sono un agente F.B.I., con J. Stewart
 Mondial: Il letto racconta
 Nuovo: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
 Olimpia: A qualcuno piace caldo con M. Monroe
 Palestina: Viaggio al centro della terra, con M. Mapo
 Prenteste: Operazione sottoveste, con C. Grant
 Paroli: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe


 MARCO
 MOREAU
 GRAVINA
 MILES
 BEL GEDDE
 HEFLIN
 BASEHART
 FORREST
 PIU' DI 100 LE SUE
 DORATE E IL SUO
 HAWK - ZIGUANA
 ALL E NICK
 ... E RIT

NKA
 e altre



raccogliete i sigilli!
 di garanzia
 regali di gran valore

I sigilli di garanzia a 100 - MILANO

Lo sviluppo della lotta nelle campagne

Scioperi e manifestazioni in Toscana decisi da tutti i sindacati dei mezzadri

I contadini si asterranno dal portare i prodotti ai mercati - Vivissima agitazione in Umbria e nelle altre regioni - Ferma presa di posizione della CISL contro le menzogne della Confagricoltura



URBINO — Una manifestazione dei mezzadri per il patto colonico e degli operai per lo aumento dei salari, svoltasi l'altro ieri

La lotta dei mezzadri decisa dalle tre organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, dopo la rottura delle trattative provocata dalla Confagricoltura, è in pieno svolgimento ed investe ormai tutte le regioni interessate: Toscana, Emilia, Umbria, Marche e Veneto. Circa due milioni di lavoratori della terra stanno dando vita a centinaia di manifestazioni, di astensioni dal lavoro, di cortei, comizi, assemblee. I sindacati hanno ribadito la loro ferma volontà di condurre fino in fondo l'azione intrapresa per ottenere nuovi patti colonici nazionali, contratti provinciali ed accordi aziendali che risolvono le questioni relative alla ripartizione dei prodotti e delle spese, diano

Tra «export» e «import» un deficit di 127 miliardi

La bilancia commerciale italiana ha registrato, nel primo bimestre del corrente anno, un disavanzo di 127 miliardi e 800 milioni, con un aumento del 187 per cento in confronto al corrispondente periodo del 1959. Ecco l'aumento degli scambi: le importazioni, sempre nei primi due mesi del 1960, hanno raggiunto la cifra di 408 miliardi e 800 milioni di lire con un incremento del 43,8 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Le esportazioni sono state di 339 miliardi e 300 milioni di lire segnando un aumento del 32,1 per cento in confronto allo stesso primo bimestre del 1959.

Una nuova regolamentazione della questione delle miglie e garantisce l'intervento dei mezzadri nei piani di sviluppo delle aziende. Nello stesso tempo — lo ha confermato anche un manifesto che ogni organizzazione per proprio conto ha diffuso nel paese — si rivendica, in riferimento al «piano verde», la rappresentanza dei mezzadri in tutti gli organismi che decidono la programmazione, il finanziamento ed eseguono il controllo delle opere di trasformazione sussidiata da capitali statali. A dimostrazione della unità fra i sindacati, molto significativamente è una presa di posizione della CISL contro una nota degli agrari nella quale si cercava di addossare ai sindacati la responsabilità della rottura delle trattative. La CISL ha respinto le lusinghe della discussione sul patto ricordando alla Confagricoltura come le trattative siano per ora fallite solo per responsabilità dei padroni.

Dopo le manifestazioni dei giorni scorsi altre decisioni sono state prese dalle organizzazioni provinciali dei mezzadri per realizzare l'agitazione deliberata dai sindacati nazionali. A Firenze i tre sindacati dei mezzadri si sono riuniti ed hanno emesso un comunicato unitario nel quale si rendono note le forme di lotta decise: «nelle aziende i mezzadri si presenteranno alle amministrazioni padronali per chiedere la soluzione dei problemi controversi. Analoghe delegazioni si recheranno presso le autorità comunali e provinciali. Durante l'agitazione proseguono il comunicato — i mezzadri si asterranno dal portare i prodotti ai mercati. I tre sindacati dei mezzadri fiorentini hanno inoltre deciso di indire una manifestazione provinciale nel centro della città per il 6 maggio e manifestazioni di zona nel Valdarno, Mugello, Val d'Elsa, Chianti e nell'Empolese. Analogo incontro tra i sindacati dei mezzadri è avvenuto a Pistoia. Sono state indette di comune accordo manifestazioni nei maggiori centri, tra i quali S. Marcel-

lino, Lamporecchio, Larciano, Borgo a Buggiano, Monsummano Montale, Quarrata, Ponte Buggianese. Assemblee e manifestazioni sono avvenute anche nella provincia di Grosseto, dove è stata decisa la ripresa della lotta aziendale. A Pisa è stata decisa una manifestazione in città per il 20, mentre in oltre 200 aziende sono state aperte vertenze sulle varie questioni produttive. Nell'aretino sono in corso numerose assemblee e alcune manifestazioni sono state decise per i prossimi giorni. Decisioni in tal senso sono state prese in tutte le altre province toscane. L'agitazione è particolarmente vivace nella provincia di Siena dove i tre sindacati conducono la lotta in stretta unità.

Vertenze sindacali sul piano aziendale sono state aperte in numerosissime aziende umbre, particolarmente nella provincia di Perugia. Una manifestazione di zona è stata indetta ad Umbertide per mercoledì: vi interverrà il compagno Gino Guerra segretario generale aggiunto della Federbraccianti. Il compagno Duro Francesconi, segretario generale della Federmezzadri, parlerà in un comizio di zona sono stati indetti nelle Marche, dove i tre sindacati hanno proclamato l'estensione dei mercati in molti comuni e nell'Emilia.

A Bologna, mercoledì 27, nei comuni montani, e il giorno seguente in quelli di pianura, i mezzadri daranno vita a due grandi giornate di lotta: la decisione è stata presa dalle sezioni provinciali della CISL-Mezzadri e della UIL-Mezzadri. Il lavoro sarà sospeso nei due giorni alle 18 e i mezzadri parteciperanno ai comizi indetti dai tre sindacati. A Forlì, Forlì-Terra, CISL-Terra, hanno proclamato per il 28 aprile uno sciopero di 24 ore di tutti i mezzadri della provincia.

Che cosa è l'«anti sigma più»

Dichiarazioni del prof. Cini sulla eccezionale scoperta

La particella vive per un centesimo di milionesimo di secondo

(continuazione dalla 1. pagina) materia, al contatto della materia, annichila questa e se stessa sprigionando energie enormi. In questa direzione la scienza sta muovendo appena i primi passi, e tanto più clamorosa quindi appare la vittoria dei ricercatori romani. Specialmente ora si tenga presente che tutti gli studi e le ricerche sono state effettuate a Roma. Un giovane tecnico, il prof. Cini, si è recato a Berkeley, in California, per osservare le emissioni fotografiche del bombardamento provocato dal fascio di antiparticelle prodotto da quel beamline. Le emissioni furono riportate a Roma e qui, continuando gli studi sulle tracce lasciate sulle emulsioni dall'arrivo delle varie particelle. Una di queste tracce si è rivelata quella rivelatrice ed ha dimostrato che l'«anti sigma più» ha la durata di appena un decimo di milionesimo di secondo. Scoperta quindi soltanto italiana, perché in questo caso gli statunitensi si sono limitati soltanto a mettere a disposizione dei nostri fisici alcuni dei loro strumenti. Ed ancora una volta, con i fatti, vien confermato che gli scienziati italiani sono al livello dei gruppi più avanzati di tutti i paesi.

Il prof. Castagnoli naturalmente un matrone che si aggiunge alle nostre conoscenze. L'«anti sigma più» è una particella che fa parte del gruppo delle anti-particelle. La via è stata aperta dalla scoperta dell'antiprotone, questa scoperta ha esteso, la consolidata e ci permette di sapere che per ogni particella esiste la corrispondente antiparticella.

A quale altra scoperta può essere paragonata? Direi che si pone a fianco di quella dell'antiprotone. Quest'ultima, forse, può essere considerata più importante perché fu la prima scoperta in questo settore della fisica nucleare. Tanto è vero che ha avuto il premio Nobel. Potrei anche sottolineare che particelle di questo tipo sono state già scoperte, la prima a Berkeley (USA) e la seconda a Dubno (URSS). Questa è la terza e completa la famiglia di queste tre antiparticelle sigma. La scoperta dei fisici italiani consente di constatare che nei nostri laboratori si procede con intensità nelle ricerche scientifiche tanto che possono competere con quelli più avanzati del mondo, come appunto quelli di Berkeley e di Dubno.

Quale riconoscimento può andare a questa scoperta? Io andrei cauto. Su questo non mi sbilancerei troppo. Tanto più che si tratta della terza particella di questa famiglia.

E' quindi, facile trovare gli altri paesi. Con attrezzature scarse e in qualche caso addirittura inesistenti, con fondi risicati e concessi con il contagocce (nel mese di ottobre saranno erminati i cinque miliardi concessi con l'ultima legge varata dal governo Segni), nonostante il disinteresse e qualche volta il malcelato disprezzo che la classe dirigente non lesina verso la ricerca pura ed applicata, gli scienziati italiani continuano a mantenere alto il nome del nostro paese nel dominio della ricerca e della scienza pura.

E da augurarsi che questa nuova gloria che viene ad aggiungersi ai molti di merito che i nostri fisici hanno verso tutto il mondo, serva da campanello di allarme e corrinca i responsabili che è giunta l'ora per affrontare in modo serio e concreto il problema del potenziamento della ricerca scientifica nel nostro paese.

Il prof. Marcello Cini, matematico, interrogato da un redattore dell'«Agenzia Italia» sulla scoperta, ha così dichiarato: Si tratta di particelle instabili che hanno una vita molto breve. Questo è

Per il premio di superlavoro Prosegue l'agitazione dei postelegrafonici

Applicato il regolamento - Il ministero continua a respingere le richieste dei lavoratori

Quarantacinque vagoni pieni di pacchi, presumibilmente regali pasquali, attendono alla stazione Termini di essere scaricati. Quintali di lettere e di stampe rimangono negli uffici postali. Questo l'indice della compattezza e della asprezza cui è giunta la lotta dei postelegrafonici romani, costretti all'agitazione dal rifiuto persistente della direzione delle poste di riconoscere loro l'indennità di superlavoro per il periodo delle festività pasquali.

Attualmente, attuando le decisioni prese alla fine della giornata di sciopero dai comitati direttivi del sindacato provinciale e delle sezioni sindacali dell'Unione Federale Postelegrafonici della CGIL, i lavoratori dei servizi esecutivi lavorano osservando, né più né meno, le norme regolamentari. Tali norme risalgono ai primi del novecento, per cui è comprensibile come questa forma di lotta determini i ritardi che si è detto nell'espletamento del servizio. Le responsabilità per i danni che da questi ritardi derivano

alla cittadinanza romana sono comunque da attribuirsi unicamente all'amministrazione delle PP.TT. Ancora ieri mattina infatti, in un colloquio avuto tra i rappresentanti dei sindacati ed il capo gabinetto del ministero delle poste, è venuta fuori la decisa volontà del ministero e della amministrazione di respingere le richieste dei lavoratori sulla questione del superlavoro.

Dal quartiere Ostiense si segnala intanto un episodio particolarmente grave. Il portatore del locale ufficio postale ha sostituito il portatore titolare con personale straordinario non idoneo. E' chiara non solo la singolare arbitrarietà della procedura, che non tiene alcun conto di alcuni fondamentali diritti dei lavoratori, ma anche il danno che può derivare, da questo episodio, agli utenti del servizio.

Un altro atto che è servito soltanto ad inasprire la vertenza ad Ostiense, è stato inoltre il tentativo, da parte sempre del dirigente locale di impedire che i dirigenti provinciali del sindacato entrassero nell'ufficio. I portatore della zona hanno risposto a tale comportamento non effettuando la distribuzione della posta nel pomeriggio di ieri. E' stato anche deciso che, quale che sia la decisione delle PP.TT., non provveda immediatamente a revocare i provvedimenti ed a richiamare al rispetto dei diritti dei dipendenti i suoi funzionari, sarà presa in esame la possibilità di non effettuare la distribuzione straordinaria che i portatelettori romani dovrebbero compiere domani.

Chiusi a Roma i supermercati

Lo sciopero dei dipendenti della società «Supermercati» ha avuto luogo ieri in tutti i sei magazzini della città. I 700 dei lavoratori si ha partecipato rispondendo in questo modo all'azione intimidatoria svolta dai dirigenti nei loro confronti. Nei sei supermercati di Roma, collegati alla «Rinascenza-UPM», la giornata di ieri è stata particolarmente difficile nel campo della vendita, nonostante il personale raccogliessero che la direzione aveva assunto.

Gli scioperanti hanno tenuto una riunione nella sede della Camera del lavoro, e hanno deciso di continuare l'agitazione. Ai lavoratori è giunto un telegramma di solidarietà dei dipendenti della «STINOLA». Si è inoltre appreso che la segreteria nazionale del sindacato unitario (FILCANS) ha invitato tutte le proprie organizzazioni provinciali ad avanzare immediatamente rivendicazioni analoghe a quelle che sono oggetto della lotta a Roma, dichiarando l'agitazione nazionale degli addetti ai supermercati.

Nuove sigarette

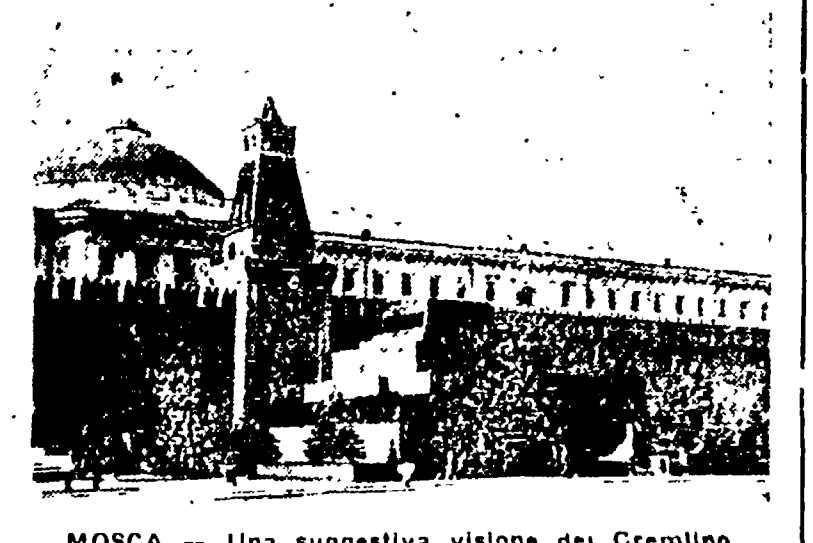
Sono stati posti in vendita i seguenti nuovi tipi di sigarette di produzione tedesca al prezzo a fianco di ciascuno di essi indicato: Sigaretta «Peter stavesant» al prezzo di L. 350 il pacchetto (20 pezzi); Sigaretta «Senoussi» al prezzo di L. 400 il pacchetto.

Sconfessando il lodo Zaccagnini

Il deputato d.c. Codacci Pisanelli contro la decisione del ministro - Vivo fermento fra le operaie

Un atto gravissimo è stato compiuto dall'Associazione concessionari tabacco. Presieduta dal deputato democristiano Codacci Pisanelli, con una circolare (n. 7, protocollo n. 642) i concessionari sono stati invitati a non corrispondere alle tabacchiere gli aumenti stabiliti dal ministro del Lavoro on Zaccagnini in seguito ad un lodo arbitrale affidato al ministro stesso dalle organizzazioni sindacali e da quella dei datori di lavoro. «Comuniciamo ai nostri associati — dice testualmente il grave documento — che devono continuare ad applicare soltanto il vigente contratto di lavoro, senza aumenti di sorta». La decisione, che viola apertamente un impegno assunto nei confronti del ministro, è stata presa — informa la circolare — al termine di una riunione del direttivo dell'Associazione nazionale dei concessionari di tabacco, tenuta dallo stesso on. Codacci-Pisanelli. Il rifiuto di accettare il lodo Zaccagnini è in realtà un rifiuto dei concessionari che vogliono un sovrapprezzo della

visitare l'UNIONE SOVIETICA con «INTURIST», (S.p.A. dell'URSS per il Turismo straniero)



MOSCA — Una suggestiva visione del Cremlino

«INTURIST» vi propone:

- più di 40 ITINERARI AEREI, FERROVIARI ecc., PIU' DI 10 ITINERARI AUTOMOBILISTICI, E PARECCHINI ITINERARI DI CAMPEGGIO.
- Speciali itinerari per la caccia ed il riposo nelle meravigliose località della Crimea e del Caucaso.
- Cinque giorni di soggiorno nell'URSS col servizio completo costano 35.000 lire circa.
- Trascorrerete le vostre vacanze a MOSCA, LENINGRADO, KIEV, ODESSA, YALTA, SOCI, STALINGRADO, RIGA ed altre città dell'URSS.
- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'«Inturist» in Italia: «I Grandi Viaggi» (Piazza Diaz, 2 - Milano - Via Tritone, 62 - Roma). Uffici: «Wagons-Lits/Cook» - «CIT», «Italiarist» (Via IV Novembre, 112 - Roma).
- «Tourist Roma» (Piazza dei Cinquecento, 55 - Roma).
- «Colosseo» (Via S. Nicolò da Tolentino, 42 - Roma).
- «ULTRAS» (Via Manzoni, 38 - Milano).
- «Turisanda» (Via S. Pellicio, 8 - Milano).
- «Italiarist» (Via Larga, 7 - Milano).
- «Atlas» (Corso B. Aires, 6 - Milano).
- «Perlo» (Piazza S. Carlo, 205 - Torino, ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

così...
o così...
è sempre buona perché
pip
è una caramella
E' un prodotto del DOLCIFICIO LOMBARDO - Lainate - Milano

L'OROLOGIO CHE DURA TUTTA UNA VITA
MOD. 734 - Extrapiatto con movimento speciale dello spessore di mm. 3,2 - ore dorate faccette - elegantissimo. REF. 734/0 cassa oro . . . L. 28.000 REF. 48 P. cassa placc. f. acciaio L. 13.500 REF. 48 C. cassa crom. f. acciaio L. 12.000

Lorenz
OROLOGI DI PRECISIONE
NELLE MIGLIORI

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

occhio alla penna!

Se è una Bic, scrive scorrevolmente, non macchia, non si inceppa mai. Se è una Bic, scrive più a lungo di ogni altra penna a sfera dello stesso prezzo.

Continua il Grande Concorso Bic 'una Fiat 600 ogni lunedì'

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refill Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

Solo se c'è **Bic** sulla punta sull'asticciola sul cappuccio
scriverete meglio e più a lungo

In un discorso al personale del Pentagono

Frenetico attacco di Spellman ai «comunisti» del governo USA



WASHINGTON, 16. — Il cardinale Francis Spellman, arcivescovo di New York, ha sostenuto in un discorso pronunciato a Washington, in occasione degli «esercizi spirituali» del personale cattolico del Pentagono, che «i comunisti si sono infiltrati nel governo degli Stati Uniti, negli impianti difensivi, nelle istituzioni culturali e perfino nelle forze armate del paese».

«Se gli americani vacilleranno e saranno deboli — ha detto il cardinale —, se continueranno a mostrarsi miti nei confronti di altri americani indegni dell'onore di essere cittadini di questa nazione benedetta, se non lotteranno per eliminare le infiltrazioni comuniste, se seguiranno a fare il gioco del nemico, verrà il giorno in cui la nostra generosa e magnifica America sarà sabotata non soltanto dai nemici che opereranno al largo delle nostre coste, ma anche da individui col cuore da traditore, che pretendono di essere patrioti americani».

Spellman non ha precisato a chi intendesse riferirsi con il suo attacco, il quale, malgrado l'apparenza di mera farneticazione, acquistò per il momento in cui è stato pronunciato la portata di un intervento massiccio e diretto contro qualsiasi distacco dai dogmi della «guerra fredda».

Nella telefonata: il cardinale Spellman mentre pronuncia il discorso nel cortile del Pentagono.

Mikoian parte da Bagdad soddisfatto dei colloqui

Fruttuosa collaborazione fra i due paesi - Si parla d'una visita di Kruscev

BAGDAD, 16. — Il vice primo ministro Anastas Mikoian ha lasciato stamane Bagdad in aereo per fare ritorno a Mosca dopo una visita di otto giorni in Irak. Nella conferenza stampa tenuta prima della partenza, Mikoian ha ringraziato il governo e il popolo irakeni per la calorosa ospitalità che gli è stata riservata e si è dichiarato soddisfatto dei colloqui che egli ha avuto coi dirigenti del governo irakeno e con personalità del mondo economico e finanziario. Richiesto di confermare le voci secondo cui Kruscev si recerebbe in visita nell'Irak, Mikoian ha dichiarato che tale questione non è stata sollevata durante le conversazioni. «Non vi è nulla che gli impedisca di visitare l'Irak nel futuro».

Il vice primo ministro sovietico, che era giunto a Bagdad per inaugurare la

mostra industriale dell'URSS, ha potuto visitare numerosi centri del paese irakeno, tra cui il porto di Basora, a 30 chilometri da Bagdad, le rovine di Babilonia, la grande e moderna raffineria di Dora, ove specialisti sovietici dividono le loro conoscenze con tecnici irakeni. L'officina ferroviaria di stato, la rete di irrigazione a Musab sull'Eufrate e la zona di Basra nell'Irak meridionale Mikoian ha pure inaugurato una mostra sanitaria dell'URSS e partecipato ad un grande convegno nella grande sala delle esposizioni di Bagdad, organizzato dall'associazione irakena di amicizia con l'URSS.

I molti accordi di collaborazione economica e culturale esistenti fra i due paesi testimoniano — ha detto Mikoian — il rafforzamento costante dei rapporti di amicizia fra l'URSS e l'Irak, dopo la grande rivoluzione irakena del 14 luglio 1958, che abbatte il vecchio regime di Nuri al-Said. Dato l'ottimo andamento della collaborazione fra i due paesi non si è ritenuta necessaria la stipulazione di altri accordi per il momento, anche se sono state esplorate le possibilità di estendere tale collaborazione.

In campo politico, Mikoian ha ribadito l'appoggio fondamentale della politica estera del governo dell'Irak, lotta per l'amicizia fra i popoli, proseguimento nella politica di neutralità, pacifica coesistenza, non partecipazione ai blocchi militari, osservanza dello spirito di Bandung e della Carta delle Nazioni Unite.

Kassem ha tenuto a sottolineare la coraggiosa e conseguente politica di pace dell'URSS.

Il rapporto di Pessi al P.C. finlandese

Giuliano Pajetta porta il saluto del PCI

HELSINKI, 16. — Si è aperto ieri il dodicesimo congresso del Partito Comunista di Finlandia, presenti 273 delegati e centinaia di ospiti convegni nella magnifica sala della Casa della cultura che è stata costruita col lavoro volontario di centinaia di operai comunisti e simpatizzanti della capitale finlandese su disegno del grande architetto Alvar.

L'avvio del congresso sono stati ne vivo dibattito col rapporto del segretario generale, compagno Pessi. Nell'importante questione di «portare la pace e la libertà» il grande significato del tempo d'esistenza, pacifica che viene dai legami fra Finlandia e URSS. Nello stesso tempo sono state criticate le forze reazionarie che tentano di «far cadere la pace».

Grande rilievo hanno avuto i problemi dell'unità delle forze democratiche, della collaborazione con il Partito Comunista, e della collaborazione con i comunisti, ma non va trascurato però il

la critica delle posizioni dei gruppi socialdemocratici di destra, facenti capo a Tanner e Leskinen.

In questi giorni, e fino a Helsinki, anche il congresso nazionale del partito socialdemocratico, che vede questi gruppi di destra allargarsi per contrastare la direzione del partito.

Primo fra i delegati stranieri, il compagno Breznev ha portato il saluto del P.C.S. Il saluto per il P.C. è stato portato dal compagno Giuliano Pajetta, il quale ha sottolineato l'importanza dei contatti fra i due partiti, che in quest'ultimo periodo sono stati rafforzati, ed ha messo in risalto il ruolo della «pace e della libertà» e della «pace e della libertà».

Gli organi direttivi della conferenza afro-asiatica

CONAKRY, 16. — Il Comitato direttivo della conferenza afro-asiatica, che si è svolta dopo la chiusura della conferenza, ha elaborato le seguenti decisioni:

1. Il segretario generale responsabile del movimento di unità, di lotta e di difesa, è formato dal «presente» di Congo (Brazzaville), l'Irak, il Camerun, l'Algeria, la Guinea e il Congo.

2. Il segretario generale Yusuf Sabay è presidente della conferenza afro-asiatica.

3. La sede dell'organizzazione è posta a Casablanca, Marocco.

Colloqui di Ciu En-lai a Rangun

RANGUN, 16. — Ciu En-lai ha iniziato oggi la sua giornata di impegni ufficiali con una visita al primo ministro birmano U Nu. Al colloquio erano presenti membri del governo birmano, tra cui il ministro degli Esteri.

Il primo ministro birmano Ne Win, capo di Stato maggiore delle forze di difesa nazionale dell'Unione Birmana, alla presenza dell'ambasciatore cinese in Birmania Li Yi-Ming e dell'ambasciatore birmano presso la Cina Kyw Wen.

Diffondete il Calendario del popolo



I modernissimi stabilimenti della Sicilia e di S. Pellegrino sono garanzia per il Consumatore della inimitabile qualità della più genuina e sana bibita

ARANCIATA S. PELLEGRINO

preparata col succo delle più pregiate e scelte arancie, zucchero raffinato e Acqua minerale S. Pellegrino.

L'Aranciata S. PELLEGRINO viene prodotta anche nel tipo amaro per accontentare tutti i gusti. È una delizia per la Vostra sete ed una fonte di vitamine per il vostro organismo.

ARANCIATA DOLCE E AMARA S. PELLEGRINO

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO
LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER

Sitichezza?

PILLOLE SOLDAINI

MONTECATINI

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE

Cura specialistica nel centro medico ESQUILINO (STAZIONE) di ROMA.

SESSUALI E SENSUALI

Palazzo VENERE SANGUE

Medico specialista dermatologo

DAVID STROM

Cura specialistica (ambulatoriale o operatoria) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE.

Cura delle complicazioni: ragadi, fibrosi, eczemi, ulcere varicose, Veneri, Pelli infettate, ecc.

VIA COLA DI RENZO n. 152

Tel. 334.101 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

peli MEDICINA ESTETICA

Villa GRAZIA-RIVABELLA RIMINI

VIA PALMANOVA, 2

Ottimo trattamento - A 20 m. dal mare - Prezzi convenienti

Stanze con tutti i confort

Interpellateci

Il dono dei nostri Avi....



Questo "Aceto Cirio dei Borboni.. prende origine dalla "uva asprina.. che matura nella zona di Caserta presso la meravigliosa Reggia, la stessa uva che quei Re usavano per preparare il famoso aceto.

L'uva asprina ha la forza della terra in cui si produce: la terra del Vesuvio.

L'aceto d'"asprinio", l'aceto Cirio dei Borboni è un aceto forte e aromatico, invecchiato con gli stessi sistemi di una volta. Una sola goccia di esso dà gusto alle vivande.

È un aceto di lusso, un aceto che CIRIO prepara e riserva per Voi, è un aceto che ha gli stessi pregi di quello che i Borboni regalavano con orgoglio ad Ambasciatori ed amici, raccomandando di usarlo con parsimonia perchè "raro e forte!..

ACETO CIRIO dei BORBONI CIRIO

1621 DALMONTE

I risultati del primo trimestre dell'anno

L'industria sovietica supera del 4 per cento gli obiettivi

Ulteriore sviluppo della produttività, malgrado le riduzioni di orario

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 16. — Tutti i giornali pubblicano oggi, con notevole rilievo, in prima pagina, i risultati conseguiti nella esecuzione del piano dell'industria per il primo trimestre del '60, secondo anno del piano settennale. Il piano del primo trimestre è stato realizzato al 104 per cento. Così come il primo anno del piano settennale, cioè il 1959, registrò un aumento della produzione globale di oltre il 10 per cento nei confronti del '58, anche il primo trimestre del '60 segna un aumento di ben l'11 per cento nei confronti dello stesso periodo dell'anno trascorso. Come è noto, il tasso di incremento annuo previsto per il Piano settennale è di circa l'8 per cento.

Interessante a questo riguardo è pure la cifra che riguarda l'aumento della produttività, la percentuale di incremento rispetto al primo trimestre del '59 e stata del 7 per cento, anziché del 5 per cento. Il risultato è tanto più importante se si pensa che esso è stato ottenuto riducendo contem-

poraneamente l'orario di lavoro da 8 a 7 ore (e da 7 a 6 per i lavori più pesanti) in vari settori dell'industria. Tale riduzione sarà estesa quest'anno. Se alla fine del 59 usufruivamo della giornata ridotta, circa 13 milioni di lavoratori, alla fine del '60 se ne avvantaggeranno circa 55 milioni.

Infine, tra le cifre assolute va citato l'aumento dell'acciaio, la cui produzione è stata, nel primo semestre, di 16,1 milioni di tonnellate con un aumento di 1.000.000 tonnellate in confronto al primo trimestre del '59; della ghisa (900.000 tonnellate in più rispetto al '59); del petrolio (quasi 5 milioni di tonnellate di incremento); del gas (2,7 miliardi di metri cubi); dell'energia elettrica (7,5 miliardi di Kwh in più rispetto al primo trimestre del '59).

Tra i vari settori dell'industria, accanto allo sviluppo costante della metallurgia (percentuale di realizzazione del piano: 111 per cento) e dell'industria meccanica (116 per cento) va sottolineato il vero e proprio

balzo in avanti registrato dall'industria dei materiali da costruzione (121 per cento) che testimonia oltre che di un ampio sviluppo della costruzione di nuovi impianti, specie nelle zone orientali del paese, anche del grande impulso dato alla costruzione di alloggi per la popolazione.

Una garanzia dell'ulteriore incremento del tenore di vita del popolo sovietico è dato altresì dalle cifre che riguardano i beni di largo consumo come carne, grassi, latte, pesce, sapone, tessuti e calzature, beni la cui produzione ha segnato in questo trimestre un notevole aumento. Sono stati, ad esempio, prodotti in più rispetto al primo trimestre del '59 120 milioni di metri quadrati di tessuti; 10 milioni di paia di scarpe, e mobili per circa mezzo miliardo di rubli; la popolazione ha potuto acquistare in più 182 milioni di tonnellate di carne e prodotti derivati, nonché 425 milioni di tonnellate di grassi animali, latte e latticini.

GIUSEPPE GARRITANO

I colloqui dell'on. Fanfani

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il terzo ex-presidente, Segni, lo vedrà probabilmente martedì. Il colloquio con Pella ha avuto luogo nell'abitazione del parlamentare biellese, quello con Scelba nello studio di questi, in via Barberis.

A quanto si è appreso, i due uomini politici democristiani hanno esposto nelle loro generali la situazione secondo i rispettivi punti di vista. Alla fine, dopo un'ora e un quarto, ciascuno era rimasto sulle proprie posizioni. Invitato a dire se, sul piano personale, sarebbe stato disposto a partecipare al nuovo governo, Scelba avrebbe risposto: «Non se ne parla neanche». Avvicinato nuovamente dai giornalisti, che gli hanno chiesto se giudicava positivo il colloquio, Fanfani ha replicato: «Che cosa intendete per positivo? Si tratta di colloqui di carattere informativo: aumentano le notizie per la soluzione della crisi».

In serata Fanfani ha avuto ancora una riunione di un'ora con Gui e Piccoli. Questi gli avrebbero fatto presente che non sarà facile ottenere la piena compattezza dei gruppi. Il presidente designato ha dichiarato che intende procedere con le dovute cautele. A tarda sera Fanfani si è recato dal Capo dello Stato.

Oggi e domani, vacanza politica. Martedì il presidente designato avrà colloqui con

gli esponenti della Suedtirol Volkspartei e con i monarchici indipendenti Cremisini e Degli Occhi. Sempre nella giornata di martedì si riuniranno i direttivi dei gruppi parlamentari d.c. e repubblicani della Dc. Mercoledì Fanfani concluderà il ciclo delle consultazioni incontrando i valdostani Caveri e Chabod, e riferirà, alla riunione della Direzione del suo partito. Giovedì è previsto un nuovo incontro coi partiti di centro-sinistra, il Psi e il Psdi.

A quanto pare, sarà nella riunione di martedì del direttivo del gruppo parlamentare, che le correnti della destra d.c. scopriranno le loro batterie. Andreottiani e scelbiani preannunciano che chiederanno la convocazione di tutto il gruppo dei deputati, per parare in quella sede il problema dell'apertura a sinistra. Portavoce di queste correnti fanno sapere che la destra ha intenzione di battezzare i suoi gruppi, sia in Direzione, sia in Consiglio nazionale, nonché di trasferire il dibattito nei comitati regionali e provinciali: in una parola, si minaccia di sviluppare un'agitazione alla base del partito. La tesi degli andreottiani, degli scelbiani e dei bonomiani è che la trattativa per l'estensione dei socialisti può essere accettata solo a patto che i socialisti rompano immediatamente in tutte le giunte comunali e provinciali con i comunisti.

Un atteggiamento analogo è stato pubblicamente assunto da un gruppo di parlamentari e consiglieri nazionali del Veneto e del Trentino-Alto Adige della Dc. Al contrario, numerosi segretari provinciali, consiglieri nazionali e dirigenti della Dc delle Tre Venezie, riuniti in un centro della provincia di Treviso, hanno approvato una mozione di piena solidarietà con l'operato del segretario del partito, on. Moro, esprimendo l'augurio che il tentativo di Fanfani «possa concludersi favorevolmente».

Contro il centro-sinistra si è invece pronunciato il periodico clericale L'Unione, di Gonnella e Ravajoli. Il centro-sinistra, si legge in questo giornale, «non può andare oltre il Psdi e il Pri, e la Dc non può neppure prendere in considerazione l'estensione determinante dei socialisti».

Si è appreso poi che tutta la catena della stampa cattolica controllata dall'Azione Cattolica e dalle diocesi ha ricevuto l'ordine di passare dall'opposizione, nel caso si concretasse la prospettiva di centro-sinistra. Il solo foglio di curia che, finora, mantiene un atteggiamento possibilista nei confronti del centro-sinistra è l'Avvenire d'Italia di Bologna.

IL P.S.I. E LE GIUNTE. Dopo il colloquio con Fanfani, di cui abbiamo parlato più sopra, il compagno Nenni ha svolto una relazione ai direttivi dei due gruppi parlamentari socialisti. Egli ha detto di aver riportato una «impressione positiva» dall'incontro e ha narrato i termini del suo dialogo col presidente designato. Circa il problema delle giunte che venissero a essere poste in crisi dalla destra, Nenni ha detto che per il momento i socialisti consentirebbero a farle restare in vita, per evitare i commissari prefettizi, ma sempre sulla base di un accordo programmatico. Con le prossime elezioni — ha aggiunto Nenni — è evidente che si presenteranno ai socialisti situazioni nuove di cui il Psi terrà ovviamente conto, tanto più se anche le provincie si terranno con la proporzionale.

Circa la crisi al comune di Genova, il compagno Corona, membro della Direzione del Psi, ha dichiarato all'agenzia SFE: «Se la Dc si rivolgerà all'invio, prenderemo in esame la possibilità di un nostro appoggio alla giunta. Sia chiaro però che il Psi non intende surrogare i voti missini. Noi chiediamo che vi sia una rottura precisa tra la Dc e il MSI e che l'invio con noi avvenga sul terreno programmatico».

L'atteggiamento del Psi nei confronti del governo di centro-sinistra è l'oggetto di un nuovo articolo di Saragat sulla Giustizia di questa mattina. Il problema viene posto in termini polemici: «I socialisti, con l'auspicio finale che il Psi divenga un partito socialdemocratico».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	42	64	17	47
Cagliari	17	65	14	84	3
Firenze	32	28	34	41	35
Genova	87	26	17	76	46
Milano	53	8	6	50	4
Napoli	48	70	47	82	69
Palermo	31	87	16	80	89
Roma	62	17	78	55	65
Torino	48	4	11	46	14
Venezia	62	43	50	90	8

ENALOTTO

1. BARI	X
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	2
5. MILANO	X
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	X
8. ROMA	2
9. TORINO	X
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	2
12. ROMA	1

ALFREDO REICHLIN
Direttore
Michele Melillo
Direttore responsabile
Iscritto al n. 242 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L. 10/11/58 n. 3300
autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Turchi, 12
Tel. 06/475.351, 475.352, 475.353, 475.354, 475.355, 475.356, 475.357, 475.358, 475.359, 475.360, 475.361, 475.362, 475.363, 475.364, 475.365, 475.366, 475.367, 475.368, 475.369, 475.370, 475.371, 475.372, 475.373, 475.374, 475.375, 475.376, 475.377, 475.378, 475.379, 475.380, 475.381, 475.382, 475.383, 475.384, 475.385, 475.386, 475.387, 475.388, 475.389, 475.390, 475.391, 475.392, 475.393, 475.394, 475.395, 475.396, 475.397, 475.398, 475.399, 475.400, 475.401, 475.402, 475.403, 475.404, 475.405, 475.406, 475.407, 475.408, 475.409, 475.410, 475.411, 475.412, 475.413, 475.414, 475.415, 475.416, 475.417, 475.418, 475.419, 475.420, 475.421, 475.422, 475.423, 475.424, 475.425, 475.426, 475.427, 475.428, 475.429, 475.430, 475.431, 475.432, 475.433, 475.434, 475.435, 475.436, 475.437, 475.438, 475.439, 475.440, 475.441, 475.442, 475.443, 475.444, 475.445, 475.446, 475.447, 475.448, 475.449, 475.450, 475.451, 475.452, 475.453, 475.454, 475.455, 475.456, 475.457, 475.458, 475.459, 475.460, 475.461, 475.462, 475.463, 475.464, 475.465, 475.466, 475.467, 475.468, 475.469, 475.470, 475.471, 475.472, 475.473, 475.474, 475.475, 475.476, 475.477, 475.478, 475.479, 475.480, 475.481, 475.482, 475.483, 475.484, 475.485, 475.486, 475.487, 475.488, 475.489, 475.490, 475.491, 475.492, 475.493, 475.494, 475.495, 475.496, 475.497, 475.498, 475.499, 475.500, 475.501, 475.502, 475.503, 475.504, 475.505, 475.506, 475.507, 475.508, 475.509, 475.510, 475.511, 475.512, 475.513, 475.514, 475.515, 475.516, 475.517, 475.518, 475.519, 475.520, 475.521, 475.522, 475.523, 475.524, 475.525, 475.526, 475.527, 475.528, 475.529, 475.530, 475.531, 475.532, 475.533, 475.534, 475.535, 475.536, 475.537, 475.538, 475.539, 475.540, 475.541, 475.542, 475.543, 475.544, 475.545, 475.546, 475.547, 475.548, 475.549, 475.550, 475.551, 475.552, 475.553, 475.554, 475.555, 475.556, 475.557, 475.558, 475.559, 475.560, 475.561, 475.562, 475.563, 475.564, 475.565, 475.566, 475.567, 475.568, 475.569, 475.570, 475.571, 475.572, 475.573, 475.574, 475.575, 475.576, 475.577, 475.578, 475.579, 475.580, 475.581, 475.582, 475.583, 475.584, 475.585, 475.586, 475.587, 475.588, 475.589, 475.590, 475.591, 475.592, 475.593, 475.594, 475.595, 475.596, 475.597, 475.598, 475.599, 475.600, 475.601, 475.602, 475.603, 475.604, 475.605, 475.606, 475.607, 475.608, 475.609, 475.610, 475.611, 475.612, 475.613, 475.614, 475.615, 475.616, 475.617, 475.618, 475.619, 475.620, 475.621, 475.622, 475.623, 475.624, 475.625, 475.626, 475.627, 475.628, 475.629, 475.630, 475.631, 475.632, 475.633, 475.634, 475.635, 475.636, 475.637, 475.638, 475.639, 475.640, 475.641, 475.642, 475.643, 475.644, 475.645, 475.646, 475.647, 475.648, 475.649, 475.650, 475.651, 475.652, 475.653, 475.654, 475.655, 475.656, 475.657, 475.658, 475.659, 475.660, 475.661, 475.662, 475.663, 475.664, 475.665, 475.666, 475.667, 475.668, 475.669, 475.670, 475.671, 475.672, 475.673, 475.674, 475.675, 475.676, 475.677, 475.678, 475.679, 475.680, 475.681, 475.682, 475.683, 475.684, 475.685, 475.686, 475.687, 475.688, 475.689, 475.690, 475.691, 475.692, 475.693, 475.694, 475.695, 475.696, 475.697, 475.698, 475.699, 475.700, 475.701, 475.702, 475.703, 475.704, 475.705, 475.706, 475.707, 475.708, 475.709, 475.710, 475.711, 475.712, 475.713, 475.714, 475.715, 475.716, 475.717, 475.718, 475.719, 475.720, 475.721, 475.722, 475.723, 475.724, 475.725, 475.726, 475.727, 475.728, 475.729, 475.730, 475.731, 475.732, 475.733, 475.734, 475.735, 475.736, 475.737, 475.738, 475.739, 475.740, 475.741, 475.742, 475.743, 475.744, 475.745, 475.746, 475.747, 475.748, 475.749, 475.750, 475.751, 475.752, 475.753, 475.754, 475.755, 475.756, 475.757, 475.758, 475.759, 475.760, 475.761, 475.762, 475.763, 475.764, 475.765, 475.766, 475.767, 475.768, 475.769, 475.770, 475.771, 475.772, 475.773, 475.774, 475.775, 475.776, 475.777, 475.778, 475.779, 475.780, 475.781, 475.782, 475.783, 475.784, 475.785, 475.786, 475.787, 475.788, 475.789, 475.790, 475.791, 475.792, 475.793, 475.794, 475.795, 475.796, 475.797, 475.798, 475.799, 475.800, 475.801, 475.802, 475.803, 475.804, 475.805, 475.806, 475.807, 475.808, 475.809, 475.810, 475.811, 475.812, 475.813, 475.814, 475.815, 475.816, 475.817, 475.818, 475.819, 475.820, 475.821, 475.822, 475.823, 475.824, 475.825, 475.826, 475.827, 475.828, 475.829, 475.830, 475.831, 475.832, 475.833, 475.834, 475.835, 475.836, 475.837, 475.838, 475.839, 475.840, 475.841, 475.842, 475.843, 475.844, 475.845, 475.846, 475.847, 475.848, 475.849, 475.850, 475.851, 475.852, 475.853, 475.854, 475.855, 475.856, 475.857, 475.858, 475.859, 475.860, 475.861, 475.862, 475.863, 475.864, 475.865, 475.866, 475.867, 475.868, 475.869, 475.870, 475.871, 475.872, 475.873, 475.874, 475.875, 475.876, 475.877, 475.878, 475.879, 475.880, 475.881, 475.882, 475.883, 475.884, 475.885, 475.886, 475.887, 475.888, 475.889, 475.890, 475.891, 475.892, 475.893, 475.894, 475.895, 475.896, 475.897, 475.898, 475.899, 475.900, 475.901, 475.902, 475.903, 475.904, 475.905, 475.906, 475.907, 475.908, 475.909, 475.910, 475.911, 475.912, 475.913, 475.914, 475.915, 475.916, 475.917, 475.918, 475.919, 475.920, 475.921, 475.922, 475.923, 475.924, 475.925, 475.926, 475.927, 475.928, 475.929, 475.930, 475.931, 475.932, 475.933, 475.934, 475.935, 475.936, 475.937, 475.938, 475.939, 475.940, 475.941, 475.942, 475.943, 475.944, 475.945, 475.946, 475.947, 475.948, 475.949, 475.950, 475.951, 475.952, 475.953, 475.954, 475.955, 475.956, 475.957, 475.958, 475.959, 475.960, 475.961, 475.962, 475.963, 475.964, 475.965, 475.966, 475.967, 475.968, 475.969, 475.970, 475.971, 475.972, 475.973, 475.974, 475.975, 475.976, 475.977, 475.978, 475.979, 475.980, 475.981, 475.982, 475.983, 475.984, 475.985, 475.986, 475.987, 475.988, 475.989, 475.990, 475.991, 475.992, 475.993, 475.994, 475.995, 475.996, 475.997, 475.998, 475.999, 476.000, 476.001, 476.002, 476.003, 476.004, 476.005, 476.006, 476.007, 476.008, 476.009, 476.010, 476.011, 476.012, 476.013, 476.014, 476.015, 476.016, 476.017, 476.018, 476.019, 476.020, 476.021, 476.022, 476.023, 476.024, 476.025, 476.026, 476.027, 476.028, 476.029, 476.030, 476.031, 476.032, 476.033, 476.034, 476.035, 476.036, 476.037, 476.038, 476.039, 476.040, 476.041, 476.042, 476.043, 476.044, 476.045, 476.046, 476.047, 476.048, 476.049, 476.050, 476.051, 476.052, 476.053, 476.054, 476.055, 476.056, 476.057, 476.058, 476.059, 476.060, 476.061, 476.062, 476.063, 476.064, 476.065, 476.066, 476.067, 476.068, 476.069, 476.070, 476.071, 476.072, 476.073, 476.074, 476.075, 476.076, 476.077, 476.078, 476.079, 476.080, 476.081, 476.082, 476.083, 476.084, 476.085, 476.086, 476.087, 476.088, 476.089, 476.090, 476.091, 476.092, 476.093, 476.094, 476.095, 476.096, 476.097, 476.098, 476.099, 476.100, 476.101, 476.102, 476.103, 476.104, 476.105, 476.106, 476.107, 476.108, 476.109, 476.110, 476.111, 476.112, 476.113, 476.114, 476.115, 476.116, 476.117, 476.118, 476.119, 476.120, 476.121, 476.122, 476.123, 476.124, 476.125, 476.126, 476.127, 476.128, 476.129, 476.130, 476.131, 476.132, 476.133, 476.134, 476.135, 476.136, 476.137, 476.138, 476.139, 476.140, 476.141, 476.142, 476.143, 476.144, 476.145, 476.146, 476.147, 476.148, 476.149, 476.150, 476.151, 476.152, 476.153, 476.154, 476.155, 476.156, 476.157, 476.158, 476.159, 476.160, 476.161, 476.162, 476.163, 476.164, 476.165, 476.166, 476.167, 476.168, 476.169, 476.170, 476.171, 476.172, 476.173, 476.174, 476.175, 476.176, 476.177, 476.178, 476.179, 476.180, 476.181, 476.182, 476.183, 476.184, 476.185, 476.186, 476.187, 476.188, 476.189, 476.190, 476.191, 476.192, 476.193, 476.194, 476.195, 476.196, 476.197, 476.198, 476.199, 476.200, 476.201, 476.202, 476.203, 476.204, 476.205, 476.206, 476.207, 476.208, 476.209, 476.210, 476.211, 476.212, 476.213, 476.214, 476.215, 476.216, 476.217, 476.218, 476.219, 476.220, 476.221, 476.222, 476.223, 476.224, 476.225, 476.226, 476.227, 476.228, 476.229, 476.230, 476.231, 476.232, 476.233, 476.234, 476.235, 476.236, 476.237, 476.238, 476.239, 476.240, 476.241, 476.242, 476.243, 476.244, 476.245, 476.246, 476.247, 476.248, 476.249, 476.250, 476.251, 476.252, 476.253, 476.254, 476.255, 476.256, 476.257, 476.258, 476.259, 476.260, 476.261, 476.262, 476.263, 476.264, 476.265, 476.266, 476.267, 476.268, 476.269, 476.